



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BASILE
- DON MILANI"** Via Forno, snc- 81030 Parete (ce)- Tel 0815035167- fax 0815036836
Email: ceic898005@istruzione.it ceic898005@pec.istruzione.it c.f. 90035750612

Sito web: icbasiledonmilaniparete.edu.i

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

INDICE

PREMESSA	Pag.4
PARTE I	
ORGANI COLLEGIALI- ASSEMBLEE	Pag.6
PARTE II	
CRITERI D'ISCRIZIONE ALLE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO	Pag.14
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	Pag.16
CRITERI GENERALI PER LA FREQUENZA DEGLI ALUNNI	Pag.19
SORVEGLIANZA E ASSISTENZA ALUNNI	Pag.23
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE LIM	Pag.32
NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA	Pag.38
IGIENE, SICUREZZA E CONDIZIONI AMBIENTALI	Pag.39
REGOLE DI COMPORTAMENTO	Pag.40
REGOLAMENTO DISCIPLINARE	Pag.44
VISITE DIDATTICHE	Pag.49
PARTE III	
CRITERI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO MENSA	Pag.53
PARTE IV	
CRITERI ORGANIZZATIVI -UFFICIO SEGRETERIA	Pag.56
PROCEDURA PER LA DENUNCIA DEGLI INFORTUNI	Pag.56
PROCEDURA PUBBLICAZIONE ATTI ALL'ALBO PRETORIO	Pag. 59
PARTE V	
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Pag.61
PARTE VI	
DISPOSIZIONI VARIE	Pag.64
APPENDICE	
- regolamento a carattere permanente utilizzo fotocopiatori	
- regolamento della biblioteca scolastica	
- regolamento uscite anticipate alunni	

- protocollo di accoglienza ed inserimento degli alunni anticipatari nella scuola dell'Infanzia
- regolamento per la gestione degli inventari e dei beni
- regolamento segreteria digitale
- regolamento procedure di pubblicazione

Il presente regolamento, con tutti i suoi allegati in appendice, è integrato anche con le indicazioni strategiche ad interim ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-COV2 in ambito scolastico, patto di corresponsabilità, schede ed altri allegati nell'appendice stessa già deliberati dagli organi collegiali e pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Il presente regolamento è uno dei documenti istituzionali dell'Istituto Comprensivo Statale "Basile-Don Milani" di Parete, allegato al PTOF. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Finalità:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi.
- Contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale. Il presente regolamento è stato elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.L.vo 297/94, D.L.vo 81/08, D.PR. 249/98, DPR 275/99, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi e articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

Le regole interne e i rapporti con gli alunni e i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni. All'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli. Il Regolamento è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola. Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto.



IPARTE

ORGANI COLLEGIALI - ASSEMBLEE

Al fine di realizzare una partecipazione democratica nella gestione della Scuola, così che essa assuma il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile, con il D.P.R. 416 del 1974, confluito nel D.Lgs. 297/94, sono stati istituiti i seguenti OO.CC.:

- Consiglio di Interclasse
- Consiglio di Classe
- Collegio dei Docenti (unitario o di plesso)
- Comitato di Valutazione dei Docenti
- Consiglio di Istituto Sono inoltre state previste:
- Assemblee di Classe, di Plesso e di Istituto
- Assemblee dei Genitori

Ad esclusione del Collegio dei Docenti, essi vengono eletti dalle diverse componenti che ne fanno parte. Il Consiglio d'Istituto è eletto con cadenza triennale. I Consigli d'Interclasse, Intersezione e di Classe sono eletti annualmente. Le elezioni vengono indette dal Dirigente scolastico, entro i termini indicati dal Ministro. Gli organi collegiali scolastici costituiscono gli organi di governo e di gestione della scuola. Ad eccezione del Collegio dei docenti, costituito dai soli insegnanti, essi sono aperti alla partecipazione di una rappresentanza di genitori e studenti, allo scopo di garantire il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio. Per quanto attiene le competenze dei singoli OO. CC. valgono gli artt. 5 - 15 del D.Lgs. 297/94 e le disposizioni legislative vigenti in materia. Ciascuno degli organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, lo svolgimento delle attività stesse. Ciascun organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa in determinate materie.

Art. 1

- Il Consiglio di Istituto eletto secondo le norme vigenti, dura in carica tre anni ed è composto da n. 19 membri:

- il Dirigente Scolastico, componente di diritto;
- n. 8 rappresentanti del personale Docente;
- n. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- n. 2 rappresentanti del personale ATA.

I Consiglieri hanno facoltà, durante l'orario di servizio, di accedere agli uffici di segreteria per avere informazioni e per ottenere copia degli atti relativi alle materie di rispettiva competenza. Le adunanze del Consiglio sono disciplinate dalla legge e dal presente regolamento.

Art. 2 - Nella prima seduta del Consiglio di Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico, si elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga

la maggioranza assoluta nella prima votazione il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti viene eletto il più anziano di età.

Art. 3 - Il Consiglio d'Istituto può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le modalità previste per l'elezione del presidente.

Art. 4 - Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva secondo le disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 297/94, che è composta da sei membri:

- dal Dirigente Scolastico;
- dal Direttore S.G.A. che svolge funzioni di segretario;
- n. 1 rappresentante del personale Docente;
- n. 2 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- n. 1 rappresentante del personale ATA,

Art. 5 - Per la validità delle riunioni del Consiglio è richiesta la presenza di almeno 10 membri.

Art. 6 - Il Consiglio d'Istituto è convocato dal presidente con lettera scritta o e-mail a tutti i componenti, contenente l'ordine del giorno, possibilmente con la documentazione, con preavviso di:

- almeno 5 giorni per le sedute ordinarie;
- almeno 3 giorni per le sedute straordinarie;
- almeno 1 giorno per le sedute urgenti.

La convocazione urgente può essere disposta solo dal presidente della Giunta Esecutiva, anche telefonicamente. Il presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva ovvero di almeno 7 membri del Consiglio stesso (un terzo). I genitori membri del Consiglio verranno informati circa le riunioni dagli insegnanti tramite gli alunni e le alunne, oppure tramite gli addetti della Segreteria.

Art. 7 - Di ogni riunione viene redatto un verbale in cui saranno riportate in sintesi le discussioni e le decisioni adottate. Le deliberazioni invece devono essere riportate in modo chiaro e per esteso. È facoltà di ogni consigliere far mettere a verbale le proprie dichiarazioni, proposte ed osservazioni. Detto verbale viene firmato dal presidente e dal Segretario. All'inizio della seduta successiva il presidente chiede l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Art. 8 - La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto avviene mediante pubblicazione delle delibere all'albo e/sul sito Web, entro 15 giorni. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone.

Art. 9 - Le riunioni del Consiglio avranno luogo nei locali di presidenza

Art.10-Partecipazione del pubblico

Secondo l'art.42 del D.Lgs. 297/94 le riunioni del Consiglio d'Istituto sono aperte, senza diritto d'intervento, agli/alle elettori/elettrici delle componenti rappresentate nel Consiglio, salvo i casi in cui siano in discussione

argomenti concernenti persone. In caso di necessità, per il mantenimento dell'ordine pubblico, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica (art. 4 L.n.748/77).

Art.11-Il Consiglio di Istituto può a maggioranza relativa dei/delle Componenti chiamare a partecipare alle proprie riunioni, a titolo consultivo, delle persone esterne per particolari richieste.

Art. 12 - Il Consiglio può nominare commissioni di studio e di lavoro in ordine ai problemi che intende affrontare.

Art.13 - La discussione deve seguire l'ordine del giorno. Il Consiglio con votazione a maggioranza, ha facoltà di modificare l'ordine di precedenza dei vari argomenti. Nessun argomento può essere trattato nelle sedute se non è scritto nell'ordine del giorno. Solo in caso che i membri presenti siano d'accordo all'unanimità possono essere introdotti punti non previsti nell'ordine del giorno.

Art. 14 - Le proposte dei/le Consiglieri/e di inserire argomenti all'ordine del giorno della successiva riunione del Consiglio di Istituto devono pervenire per iscritto al presidente della Giunta Esecutiva 6 con 8 giorni di anticipo rispetto alla data di riunione, oppure essere verbalizzati nell'ultima riunione del Consiglio.

Art. 15 - Il/la vicepresidente (se eletto) sostituisce in caso di assenza il presidente; in caso di assenza sia del presidente che del vicepresidente assumerà la presidenza dell'Organo collegiale il Consigliere più anziano dei genitori. Nel caso in cui il presidente cessi dalle sue funzioni, il presidente non può subentrargli e il Consiglio deve procedere a nuove elezioni.

Art. 16 Si decade dalla carica di membro del Consiglio di Istituto anche in seguito a tre assenze consecutive come stabilisce la normativa nell'art. 38 del DL n. 297 del 16 aprile 1994. Tutto il personale sospeso dal servizio a causa di un procedimento penale e disciplinare o che si trovi sospeso in attesa di un procedimento.

Art. 17 - Competenze Consiglio di Istituto (art. 33 del D.I. n. 44/2001) 1. Il Consiglio di Istituto delibera in ordine:

- a) alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d) ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g) alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h) all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma1;
- i) all'acquisto di immobili.

Al Consiglio di Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione; b) contratti di locazione di immobili; c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi; d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi; e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi; f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato; g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti; h) partecipazione a progetti internazionali.

Nei casi specificamente individuati dal comma 1, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio di Istituto. In tali casi, il dirigente non può inoltre recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio di Istituto. In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica. Le deliberazioni del Consiglio sono approvate a maggioranza dei presenti dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente. Le votazioni che riguardano le persone e quelle relative alle elezioni interne al Consiglio, sono espresse segretamente. La vigilanza sugli atti del Consiglio di Istituto è esercitata ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 31 maggio 1974, n°416.

Art. 18 - Competenze Giunta Esecutiva (art. 10 del D.Lgs. 297/94) Propone il Piano Annuale e le sue variazioni, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso; cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di irregolare funzionamento della giunta Esecutiva il Consiglio di Istituto può deliberarne lo scioglimento a maggioranza assoluta dei Consiglieri: la deliberazione di scioglimento deve essere seguita immediatamente alla nuova elezione della Giunta. Le riunioni ordinarie della Giunta Esecutiva sono convocate dal dirigente Scolastico mediante comunicazione ai membri con almeno tre giorni feriali di anticipo sulla data prevista.

Art. 19 - Il Consiglio di Classe, Interclasse e di Intersezione (art. 5 del D.Lgs. 297/94) Il consiglio di Intersezione nella scuola materna, il consiglio di Interclasse nella scuola primaria e il consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado, sono rispettivamente composti da:

- i docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia;
- i docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria;
- i docenti della stessa classe e sezione per la scuola secondaria di primo grado.

Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte, altresì, del consiglio d'intersezione e d'interclasse nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti, mentre per la scuola secondaria di primo grado i genitori rappresentanti di classe per ogni sezione devono essere due. Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti membri del consiglio stesso. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti. I consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato. Le riunioni avvengono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e

didattica e ad iniziative di sperimentazione o agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Art. 20 - Le elezioni, per gli Organi Collegiali di durata annuale, hanno luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione e di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

Art.21-Il Collegio dei Docenti (art. 7 del D.Lgs. 297/94) Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi del successivo articolo 315, comma 5, assumono la contitolarità di classi dell'istituto. Il Collegio dei Docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali ed il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 2-7-6 e seguenti;

g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;

h) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;

i) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

l) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;

m) nelle scuole dell'obbligo, che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati, adotta le iniziative previste dagli articoli 115/116;

n) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

o) esprime al Dirigente Scolastico parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506; p) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe, intersezione e di interclasse. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti eletto a norma del precedente comma 2, lettera

p) Inoltre, ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, "sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di Circolo o di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di Istituto".

Art. 22 - Il Comitato di Valutazione (comma 129 art. 11 Legge 107/2015) Presso ogni Circolo didattico o Istituto scolastico è istituito il comitato per la valutazione del servizio dei docenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; durerà in carica tre anni scolastici e sarà presieduto dal dirigente scolastico; I componenti dell'organo saranno:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. I compiti del comitato:
 - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Tali criteri dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che, al termine del triennio 2017/2019, sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
 - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
 - in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Art. 23 - L'Assemblea di classe (art. 15 del D.Lgs. 297/94) Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto. I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, intersezione e di interclasse

possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico. Nel caso previsto dal comma 3 l'assemblea di sezione o di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe, intersezione e di interclasse; Il dirigente, sentita la giunta esecutiva del consiglio d'Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di Istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. All'assemblea di sezione, di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.

Art. 24 - Modalità organizzative per incontri tra genitori: Il Dirigente Scolastico, su delega della Giunta, ne autorizza la convocazione. I genitori promotori ne danno comunicazione distribuendo l'avviso all'interno delle classi e rendendo noto anche l'O.d.G.

La richiesta per lo svolgimento di assemblee straordinarie è rivolta per iscritto al Dirigente Scolastico, da almeno un terzo dei genitori della classe con un minimo di otto giorni di preavviso, con l'indicazione dei locali richiesti, della data e l'orario della riunione, degli argomenti all'ordine del giorno e del nome di chi presiederà l'assemblea. Possono inoltre richiedere la convocazione di assemblee straordinarie: gli insegnanti, i rappresentanti dei genitori e i membri del Consiglio di Istituto. L'autorizzazione ad effettuare assemblee straordinarie compete al Dirigente Scolastico. Per problemi particolarmente rilevanti, comuni all'intero plesso, può essere convocata l'assemblea dei genitori di tutto il plesso. Alle assemblee di sezione, classe o istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti, rispettivamente della sezione, della classe, e dell'istituto.



II PARTE

CRITERI DI ISCRIZIONE ALLE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, ALLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

Art. 1 - L'iscrizione alla classe prima della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si effettua ai sensi dell'art. 7 della L. n.135/12 il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013, le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali per tutte le classi iniziali dei corsi di studio di ogni ordine e grado avvengono esclusivamente in modalità on line.

Art. 2 - Nella scuola dell'infanzia vengono accolte le richieste di iscrizione, entro i termini dettati dal Ministero, fino al raggiungimento del numero massimo di alunni per sezione e nel rispetto delle norme di sicurezza relativamente alla dimensione delle aule. I bambini vengono ammessi alla frequenza in base alla maggiore età anagrafica. I bambini che non trovano posto vengono iscritti in lista d'attesa e ammessi alla frequenza qualora si rendano disponibili altri posti in seguito a rinunce o trasferimenti.

Art. 3 - Le iscrizioni alle classi successive avvengono, normalmente, d'ufficio.

Art.4-L'iscrizione di alunni/e stranieri/e, ai sensi della C.M. n.311 del 21/12/1999 art. 45, può avvenire anche oltre il termine previsto per legge e anche se in possesso di documentazione irregolare e incompleta. L'inserimento avverrà nel rispetto della normativa tenendo presente la scolarità pregressa e comunque in classi vicine per età cronologica.

Art. 5 - In caso di trasferimento i genitori dovranno richiedere all'ufficio di segreteria il nulla-osta per accedere ad altra scuola.

Art. 6 - In caso di provenienza da altra scuola il genitore dovrà presentare regolare nulla-osta.

Art. 7 - Ad inizio anno scolastico è richiesta dai genitori la sottoscrizione del *Patto educativo di corresponsabilità* art.5 bis DPR 235/07 che costituisce parte integrante del PTOF ed esplicita e rafforza la valenza pedagogica e giuridica della relazione sociale tra scuola e famiglia.

Esso, sentite le parti sociali e valutati gli orientamenti normativi, viene elaborato dallo staff dirigenziale, coordinato dal Dirigente scolastico, e comporta la descrizione e sottoscrizione di specifici e reciproci impegni rispetto:

- alla promozione del benessere e del successo dello studente nonché della sua valorizzazione e realizzazione umana e culturale;
- all'area della relazionalità per la costruzione di un clima orientato al dialogo, all'integrazione, all'accoglienza, al rispetto reciproco e alla promozione del talento dell'eccellenza e dei comportamenti solidali, civili e gratuiti;
- alla partecipazione intesa come ascolto attivo e coinvolgimento di studenti e famiglie nell'ottica di assunzione di responsabilità rispetto al piano formativo; agli interventi educativi che si sostanziano in una comunicazione costante con le famiglie al fine del mantenimento del rispetto delle norme di comportamento da parte degli studenti.

Il patto di corresponsabilità viene condiviso con le famiglie nelle prime settimane di scuola attraverso le iniziative ritenute più idonee che, per consuetudine, si sostanziano in assemblee di classe/sezione costituite da insegnanti e genitori.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

FORMAZIONE CLASSI PRIME

Criteri

Criteri generali per la formazione delle sezioni/classi

I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- l'omogeneità tra le sezioni/classi parallele.

Scuola dell'infanzia

Le sezioni di scuola dell'infanzia saranno formate con i seguenti criteri:

- costituzione di sezioni il più possibile omogenee per età;
- equilibrata distribuzione di bambini stranieri o non italofoni nelle diverse sezioni, secondo le indicazioni ministeriali;
- gli alunni DA sono assegnati alle sezioni prevedendo, se possibile, la distribuzione in sezioni diverse e tenendo conto del parere degli insegnanti e operatori asl e/o dei servizi sociali che hanno seguito il bambino. Saranno prese in considerazione le eventuali indicazioni provenienti dalle insegnanti dell'Asilo Nido eventualmente frequentato, dall'A.S.L. e dai Servizi sociali dell'Ente locale
- inserimento dei gemelli in sezioni diverse, sentito il parere dei genitori e salvo esigenze dettate da disposizioni normative;
- equilibrata distribuzione di alunni anticipatari.

I bambini anticipatari alla scuola dell'infanzia, se non autonomi, saranno ammessi alla frequenza il giorno successivo al compimento del terzo anno di età.

Gli alunni iscritti dopo l'avvio dell'anno scolastico saranno inseriti tenendo conto dei vincoli numerici e delle caratteristiche delle singole sezioni.

A settembre si svolgeranno gli incontri tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i genitori dei bambini.

Scuola primaria

Le classi della Scuola Primaria saranno composte seguendo i sotto elencati criteri:

- equilibrata distribuzione di alunni stranieri nelle classi, secondo le indicazioni ministeriali;
- costituzioni di classi il più omogenee possibile tra loro, nel rispetto dei limiti numerici previsti dalla vigente normativa di riferimento, bilanciando gli alunni il più possibile per sesso e per numero;

- valutazioni sintetiche/ osservazioni espresse dai docenti della scuola dell'infanzia, operatori Asl e/o servizi sociali, relativamente alle competenze acquisite e a difficoltà relazionali emerse;
- considerazione delle informazioni fornite dai genitori;
- inserimento dei gemelli in sezioni diverse, sentito il parere dei genitori e salvo esigenze dettate da disposizioni normative;
- mantenimento all'interno del gruppo di almeno un compagno proveniente dalla stessa scuola dell'infanzia, se possibile, fermi restando i criteri precedenti;
- rispetto dell'eventuale indicazione di richiesta di inserimento nella stessa classe di un compagno/a, indicato al momento dell'iscrizione, solo in caso di reciprocità, ferma restando la priorità dei criteri sopra indicati;

Gli alunni DA sono assegnati tenendo conto del parere degli insegnanti e operatori Asl e/o dei servizi sociali che hanno seguito il bambino, e nel rispetto, per quanto possibile, delle specifiche normative.

Gli alunni iscritti dopo l'avvio dell'anno scolastico saranno inseriti tenendo conto dei vincoli numerici e delle caratteristiche delle singole classi.

Non sono ammessi, di norma, cambi di sezione e comunque in nessun caso nel corso dell'anno.

Scuola secondaria di primo grado

Le classi prime di Scuola secondaria saranno formate, tenendo conto del numero delle classi che devono essere costituite, in base ai seguenti criteri:

- eterogeneità delle classi tenendo conto del sesso, fasce di livello per competenze e comportamento;
- equa ripartizione degli studenti stranieri, di alunni con disabilità, DSA, BES.
- mantenimento del corso di provenienza per gli studenti ripetenti, se non si ravvedono situazioni di incompatibilità;
- inserimento degli alunni tenendo conto delle informazioni fornite dalle maestre;
- inserimento di fratelli o sorelle ancora frequentanti nelle stesse sezioni o in uscita nel corrente anno scolastico al fine di facilitare i genitori nei colloqui e il riutilizzo dei libri di testo, salvo diversa richiesta da parte delle famiglie e fermi restando i criteri precedenti;
- inserimento dei gemelli in sezioni diverse, sentito il parere dei genitori e salvo esigenze dettate da disposizioni normative;
- mantenere all'interno del gruppo almeno un compagno proveniente dalla stessa classe quinta della scuola primaria frequentata, se possibile, e fermi restando i criteri precedenti;
- rispetto dell'eventuale indicazione di richiesta di inserimento nella stessa classe di un compagno/a, indicato al momento dell'iscrizione, solo in caso di reciprocità, ferma restando la priorità dei criteri sopra indicati.

Gli alunni iscritti dopo l'avvio dell'anno scolastico saranno inseriti tenendo conto dei vincoli numerici e delle caratteristiche delle singole classi.

Non sono ammessi, di norma, cambi di sezione e comunque in nessun caso nel corso dell'anno.

Gli elenchi delle classi prime vengono resi noti alle famiglie in anticipo.

Per le prime settimane di scuola le classi prime lavoreranno con una modalità aperta e flessibile, onde favorire un "passaggio soft" degli alunni tra i vari gradi di scuola.

L'assegnazione dei docenti ai gruppi classe sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC. competenti.

Iscrizioni anno scolastico 2022/2023 - Criteri per l'accoglimento delle domande

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri per la gestione di richieste eccedenti i posti disponibili	Punti
A. Età del/la bambino/a	
Bambini di 5 anni	10
Bambini di 4 anni	8
Compimento del terzo anno entro il 2022	6
Compimento del terzo anno entro il 31 gennaio 2023	3
Compimento del terzo anno entro il 28 febbraio 2023	2
Compimento del terzo anno entro 31 marzo 2023	1
Compimento del terzo anno entro 30 aprile 2023	0,5
B. Residenza del nucleo familiare del bambino/a o di chi ne ha cura	
Residenza della famiglia nel Comune della scuola	15
Residenza dei nonni nel Comune con entrambi i genitori occupati *	10
Bambino/a seguito dai servizi sociali (affido)	10
Bambino/a orfano di un genitore	5
C. Situazione familiare	
Nucleo familiare assistito da Enti	10
Nucleo familiare composto da un solo genitore*	8
Genitori entrambi lavoratori*	6

Genitori entrambi disoccupati	4
Genitori separati o divorziati	2
D. Scuola frequentata da fratelli o sorelle	
Fratelli o sorelle già frequentanti la scuola dell'infanzia "Sorelle Agazzi"	5
Fratelli o sorelle già frequentanti la scuola primaria	3

- ✓ I bambini anticipatari, comunque, saranno ammessi alla frequenza solo se non vi sarà lista d'attesa di alunni che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 2022.
- ✓ I bambini anticipatari inizieranno la frequenza il primo giorno di scuola (se autonomi).
- ✓ I bambini diversamente abili sono iscritti con priorità.
- ✓ Tutti i bambini, compresi i diversamente abili, iscritti dopo la scadenza dei termini saranno inseriti in lista di attesa rispettando l'ordine di presentazione della domanda d'iscrizione.

* da attestare con apposita certificazione

SCUOLA PRIMARIA

I criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione terranno conto delle seguenti **priorità**:

- Alunni Diversamente abili
- Alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia di questo Istituto
- Fratelli di alunni già frequentanti questo Istituto e figli di operatori scolastici
- Bambini residenti nel comune di Parete che compiono i sei anni nell'anno 2022 e quelli anticipatari che compiono i sei anni entro il 30 aprile 2023
- Bambini NON residenti nel comune di Parete, figli di chi lavora in platea
- Bambini NON residenti nel comune di Parete che compiono i sei anni nell'anno 2022 e quelli anticipatari che compiono i sei anni entro il 30 aprile 2023.

Relativamente al **tempo pieno** in caso di esubero di iscritti si propongono i seguenti criteri:

Criteri per la gestione di richieste eccedenti i posti disponibili	Punti
Bambini i cui genitori lavorano entrambi (con certificazione rilasciata dal datore di lavoro).	20
Bambini provenienti dalla Scuola dell'Infanzia appartenente allo stesso Istituto	10
Bambini con fratelli che frequentano la classe a tempo pieno presso lo stesso Istituto	10 per ogni fratello frequentante

bambini con fratelli che frequentano lo stesso Istituto	5 per ogni fratello
---	-------------------------------

A parità di punteggio si darà la precedenza ai bambini più grandi di età.

Si precisa che la scelta del tempo-scuola di 40 ore è vincolante per l'intero anno scolastico e, pertanto, non potranno essere concesse richieste di variazione di scelta del tempo-scuola stesso.

SCUOLA SECONDARIA

	CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE SCUOLA SECONDARIA	Punti
1	Alunni disabili residenti nel Comune di Parete	15
2	Alunni residenti nel Comune di Parete	30
3	Fratelli/sorelle frequentanti il complesso scolastico	4
4	Entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa (da documentare con dichiarazione della ditta – se privata, o con autocertificazione, se ente pubblico) o famiglia monoparentale	4
5	Alunni disabili non residente nel Comune di Parete	8
6	Alunni gestiti da parenti residenti nel Comune di Parete (da documentare tramite autocertificazione)	4
7	Vicinanza al luogo di lavoro di almeno uno dei genitori (da documentare con dichiarazione della ditta – se privata, o con autocertificazione, se ente pubblico)	2

In caso di iscrizioni tardive (dopo il termine previsto dalla circolare per le iscrizioni) o in corso d'anno si considerano i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Bacino di provenienza;
2. Capienza e composizione del gruppo classe;
3. Seconda lingua straniera del curriculum di provenienza.

CRITERI GENERALI PER LA FREQUENZA DEGLI ALUNNI

L'Istituto comprensivo è costituito da tre ordini di scuola, che si articolano in cinque plessi: scuola dell'infanzia, scuola primaria Cavour e Forno e scuola secondaria di 1° grado divisa temporaneamente su due plessi.

Il plesso di scuola primaria “**Don Milani**”, situato in via Forno, ospita gli uffici di direzione, di segreteria e classi a tempo normale con un orario settimanale di 27 ore per le classi prime, seconde, terze e quarte, e ventinove ore per le classi quinte, sabato escluso.

Il plesso di scuola primaria “**Don Carmine Sabatino**” è situato in via Cavour e comprende undici classi a tempo pieno con un orario settimanale di 40 ore, sabato escluso.

Il plesso di scuola dell'infanzia "**Sorelle Agazzi**" è ubicato in via Brodolini ed ospita sezioni a tempo pieno con un orario settimanale di 40 ore. L'entrata è alle ore 8:00 e l'uscita alle ore 16:00, sabato escluso.

Il plesso di Scuola Secondaria (ospitato temporaneamente) di 1° grado "**Istituto Oblati San Giuseppe**" è ubicato in via San Giuseppe Lavoratore ed ospita tre sezioni (A,B,C).

Il plesso di Scuola secondaria di 1° grado (ospitato temporaneamente) "**Ex convento Suore della riparazione**" è ubicato in via Vittorio Veneto e ospita 4 sezioni (D, E, F, G).

L'orario settimanale per i plessi della scuola secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali. L'ingresso degli alunni è fissato alle ore 8:10 e l'uscita alle ore 14:10 sabato escluso.

Art. 1 - Assenze: L'alunno deve frequentare con regolarità le lezioni. Le assenze devono essere Giustificate dal genitore direttamente dal registro Spaggiari.

Art. 2 - Le assenze superiori a 5 giorni, vanno giustificate con certificato medico o con autodichiarazione da parte dei genitori dove si attesta che le assenze sono state effettuate per motivi diversi da quelli di salute

Art. 3 - Uscite anticipate o entrate posticipate urgenti. Vista la delibera n. 4 del Consiglio di Istituto del 6 aprile 2017, i genitori che hanno esigenza di fare uscire anticipatamente i propri figli, muniti di documento, dovranno farne richiesta in giornata alla responsabile di plesso:

Dalle 8.00 alle 9.30 per la Scuola dell'Infanzia

Dalle 8.00 alle 9.00 per la Scuola Primaria

Dalle 8.10 alle 9.10 per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le referenti registreranno la richiesta e successivamente consegneranno il registro al collaboratore

preposto alle relazioni con il pubblico, il quale predisporrà l'uscita dell'alunno per l'ora stabilita con il genitore che avrà cura di venire a prelevare.

Tale regolamento vedrà fatti salvi i casi eccezionali ed imprevisti.

Gli alunni potranno allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni esclusivamente per visite mediche o per validi dichiarati motivi.

Qualora i genitori non potessero ritirare personalmente il proprio figlio, questi potrà essere affidato esclusivamente a persona maggiorenne fornita di delega scritta, compilando l'apposito modulo. La delega deve essere accompagnata da documento d'identità dei genitori.

Se le uscite anticipate degli alunni dovessero superare le cinque unità esse corrisponderanno ad un giorno di assenza.

L'uscita anticipata alla 5^ora e l'ingresso posticipato alla 2^ora qualora, nel corso dell'anno scolastico, si presenterà l'esigenza per motivi organizzativi di codesta Istituzione, i genitori saranno avvisati almeno un giorno prima attraverso la sezione "Bacheca" del registro Spaggiari e previa comunicazione scritta che firmerà per accettazione e sarà debitamente verificata prima dal docente della prima ora e poi dalla responsabile di plesso.

Ovviamente come per l'uscita ordinaria gli alunni saranno prelevati dal genitore o da chi ne fa le veci. L'uscita anticipata dovrà essere registrata nel registro di classe.

Art. 4 - Uscite con delega di affido. Ad inizio anno i genitori forniranno in segreteria il nominativo o i nominativi delle persone che saranno incaricate di ritirare il minore; tale indicazione, debitamente firmata, varrà quale delega. La segreteria provvederà a notificarla al Responsabile di Plesso e quest'ultimo al coordinatore di classe che si farà portavoce nel consiglio di classe.

Art. 5 - Permessi. I permessi prolungati sono concessi solo per cure terapeutiche o altre motivazioni strettamente necessarie e devono essere documentati e richiesti per iscritto al Dirigente Scolastico. I genitori sono comunque invitati a concordare con gli specialisti gli orari delle cure stesse compatibilmente con l'orario di frequenza scolastica del figlio.

Per la scuola dell'infanzia l'uscita intermedia è prevista alle ore 13.00 e alle ore 15.00, solo su autorizzazione del D.S. Al momento di prelevare il bambino, i genitori attenderanno nell'Atrio mentre il Collaboratore Scolastico provvederà ad avvisare in sezione.

Art. 6 - Esonero dall'insegnamento della Religione Cattolica e attività alternative.

In relazione agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, da verificare prima dell'inizio delle lezioni, il nostro istituto propone le seguenti attività alternative:

non frequenza nelle ore di insegnamento della disciplina, possibilmente con collocazione dell'insegnamento della religione cattolica nelle classi con presenza di alunni che non si avvalgono della stessa, nell'ora iniziale o finale della lezione;

in alternativa, qualora possibile, svolgere attività diverse negli spazi disponibili, utilizzando la contemporaneità dei docenti. In caso di impossibilità in questo senso, gli alunni rimarranno nelle classi, ma saranno impegnati in attività diverse da quelle proposte per la religione cattolica.

Art.7- Interventi didattici attraverso la modalità della didattica a distanza.

L'Istituto, in caso di necessità, potrà attivare una forma di istruzione attraverso la didattica a distanza a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e nel caso in cui la certificazione medica ospedaliera specifichi chiaramente l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo consecutivo e non frazionabile di almeno 20 giorni durante una parte dell'anno scolastico.

Tale intervento didattico trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio da garantire, necessariamente, a tutti gli alunni anche mediante utilizzo di nuove e differenti tecnologie, che hanno il vantaggio di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i Docenti e con i compagni di classe, senza oneri aggiuntivi.

Le patologie che consentono l'attivazione del servizio, dopo il ricovero in ospedale, sono quelle qui di seguito elencate:

patologie onco-ematologiche;

patologie croniche invalidanti, che comportano allontanamento periodico dalla scuola;

malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;

patologie o procedure terapeutiche prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, che impediscono una normale vita di relazione.

La Dirigente scolastica, a seguito della richiesta da parte dei genitori e dopo aver informato il Consiglio di classe interessato, farà predisporre un progetto personalizzato e un orario di video lezioni adeguato alle esigenze di ogni singolo caso garantendo un intervento didattico di un minimo di sei fino ad un massimo di dieci ore settimanali sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.

Art. 8 - Divisa Scolastica.

Gli alunni devono indossare:

scuola dell'infanzia: un abbigliamento pratico e agevole per favorire la loro autonomia (evitare cinture, body, bretelle, salopette e scarpe con lacci), con t-shirt o felpe colorate. Il colore di queste ultime, scelto dalle insegnanti, sarà diverso per ogni singola sezione.

scuola primaria: un abbigliamento pratico e agevole con una T-Shirt di colore blu.

scuola secondaria: non si richiede la divisa ma un abbigliamento decoroso.

SORVEGLIANZA E ASSISTENZA ALUNNI

Organi e soggetti tenuti alla regolazione e alla realizzazione della vigilanza degli alunni.

Il Dirigente scolastico: La vigilanza non è compresa tra gli obblighi che gravano sul Dirigente scolastico. Infatti non esercitando attività di insegnamento la sua responsabilità non rientra in quella configurata dall'art. 2048 del codice Civile in tema di responsabilità dei precettori. Come ha evidenziato la giurisprudenza la responsabilità del Dirigente Scolastico viene inquadrata nella previsione dell'art.2043

c.c. per danni dovuti a deficienza organizzativa imputabili allo stesso e dell'art. 2051 c.c. per danni causati da cose in custodia.

A motivo di ciò il Dirigente Scolastico predispone il modello organizzativo in cui si evidenzia l'attività di vigilanza garantita agli alunni per tutta la durata della loro permanenza nell'edificio scolastico e nelle attività che vengono svolte all'esterno e nel percorso per raggiungerlo:

La custodia, il controllo, la vigilanza degli alunni è un dovere primario di tutto il personale della scuola, pertanto si devono organizzare i tempi scolastici in modo da assicurare un ambiente privo di elementi che possano comportare pericolo di alcun genere (ex artt. 2047– 2048 codice civile e ex artt. 2043 – 2055 codice civile);

art. 29 comma 5 del C.C.N.L. 2006/09 (Docenti) – “I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e da assistere all'uscita gli alunni medesimi. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Se l'assenza è superiore a cinque giorni deve controllare se essa è stata regolarmente giustificata con certificato medico. Qualora l'alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, il docente dovrà segnalarlo al coordinatore di classe”.

Dopo l'ingresso in aula degli alunni, segnalato dalla seconda campana, portoni e cancelli vanno chiusi ed è fatto divieto di accesso ai locali scolastici agli esterni non autorizzati.

Tabella A – Profilo di area del personale A.T.A. “Il Collaboratore scolastico è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza e assistenza durante il pasto, di custodia e di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Pertanto si devono tenere in considerazione le seguenti disposizioni:

Entrata degli alunni

Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico all'inizio delle lezioni, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici. I docenti in servizio devono essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed accogliere gli alunni.

I coordinatori di plesso propongono modalità organizzative di accoglienza scolastica, in modo da evitare momenti di confusione e di pericolo.

Per la scuola dell'infanzia l'ingresso, al mattino, deve avvenire dalle ore 8:00 alle ore 9:00. Chiusura cancelli ore 9:30. I bambini, all'entrata, sono accompagnati dai genitori e affidati all'insegnante in servizio in sezione. È consentito l'ingresso dopo le ore 9.30 solo in caso di esami e/o visita medica, previa comunicazione telefonica da effettuarsi, prima di tale orario.

Per la scuola primaria l'ingresso è consentito fino alle 08:25, compresi quelli che usufruiscono degli scuolabus. I bambini sono accompagnati dai genitori fino all'ingresso principale, ubicato all'interno del cortile della Scuola.

Per la scuola secondaria di primo grado l'orario previsto per l'ingresso è 8.10. È tollerato un ritardo massimo di dieci minuti, oltre il quale il genitore o il suo delegato dovrà giustificarlo. L'alunno che entra a scuola in orario diverso da quello stabilito, dovrà essere autorizzato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e deve essere debitamente giustificato.

Durante le lezioni

Per tutta la durata delle lezioni i collaboratori scolastici dovranno garantire continuità di sorveglianza. È fatto divieto di allontanarsi dal piano o dall'edificio senza preventiva autorizzazione e adozione di misure organizzative specifiche. In ogni caso l'eventuale necessità di lasciare il piano è giustificata solo da esigenze fisiologiche (accesso ai servizi), esigenze organizzative interne (rispondere al telefono, asciugare, igienizzare i servizi dopo la ricreazione) o altre esigenze straordinarie (primo soccorso, pulizia straordinaria, ecc.).

Si richiamano di seguito alcuni momenti più delicati che richiedono particolare attenzione alla sorveglianza degli alunni:

Relativamente cambio dell'ora i collaboratori scolastici stazioneranno sulla porta dell'aula ove sono presenti situazioni di maggiore criticità segnalate dai docenti interessati in attesa del docente di turno. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori scolastici in servizio al piano/zona sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso all'ufficio di segreteria dell'assenza del docente affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

Relativamente alle classi scoperte collaboreranno con attività di sorveglianza degli alunni posizionandosi sulla porta di accesso all'aula senza perdere di vista il corridoio e, ove possibile, il piano; inoltre collaboreranno nella organizzazione dei gruppi in caso di divisione della classe per ragioni di sicurezza.

Presteranno particolare attenzione ai movimenti nei corridoi e signaleranno eventuali problematiche disciplinari ai docenti delle classi rispettive e difficoltà organizzative all'Ufficio di Dirigenza (la

segnalazione all'Ufficio va effettuata per iscritto direttamente o tramite l'addetto al servizio di prevenzione e protezione).

Uscita degli alunni

Gli alunni della scuola dell'infanzia saranno consegnati dalle insegnanti ai genitori che attenderanno fuori dall'aula dalle ore 15.30 alle 15.55.

Per il plesso "Don Milani": il lunedì, mercoledì e venerdì gli alunni usciranno alle ore 13.00, e il martedì e giovedì alle ore 14.00. Le classi quinte usciranno dal lunedì al giovedì alle 14.00 e il venerdì alle 13.00.

L'uscita degli alunni del plesso "Don Carmine Sabatino" è alle ore 16.00 secondo l'organizzazione predisposta dall'istituto.

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado collocati temporaneamente sui plessi "Padri Oblati San Giuseppe" ed "Ex Convento Suore della Riparazione" usciranno seguendo l'organizzazione interna predisposta alle ore 14.10.

I docenti al termine dell'attività didattica accompagnano la classe al cancello assicurandosi il passaggio della sorveglianza dell'alunno ad un adulto, familiare o delegato dalla famiglia qualora non abbia presentato il modulo che prevede l'uscita autonoma. Coloro che non vengono prelevati entro cinque minuti dal termine delle attività didattiche, saranno affidati alla responsabile di plesso che chiamerà i genitori interessati e ai collaboratori scolastici in servizio. Qualora entro trenta minuti gli alunni non vengono prelevati dai genitori la responsabile di plesso chiamerà la Polizia Municipale o, in seconda battuta, i Carabinieri per l'affidamento del minore. Va tenuto presente che tali situazioni (ritardo genitori) devono avere carattere di eccezionalità.

Gli alunni con disabilità bisognosi di assistenza saranno dati in custodia dal docente dell'ultima ora ai collaboratori addetti al piano fino alla consegna alla famiglia o loro delegati

Alternarsi dei docenti nelle classi

Durante tutto l'orario scolastico, la responsabilità della vigilanza degli alunni ricade sugli insegnanti. Per meglio garantire l'integrità fisica degli alunni, in appoggio agli insegnanti, il personale ATA tenuto a collaborare con un'attenta vigilanza nei corridoi, nei bagni, durante l'entrata, l'uscita e l'intervallo.

I docenti avranno cura di lasciare la scolaresca, a fine ora di lezione, in custodia al collega; soltanto in casi eccezionali al collaboratore scolastico.

Qualora un docente inizi il servizio durante un'ora intermedia, egli deve essere di fronte alla porta della classe in cui inizierà il servizio almeno cinque minuti prima.

Qualora un docente termini il servizio in un'ora intermedia deve attendere sulla porta il docente dell'ora successiva.

Nel caso in cui ognuno è impegnato prima e dopo, il cambio deve essere il più celere possibile; il docente sarà responsabile della classe che deve raggiungere.

È fatto divieto di uscire e di lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione; per casi urgenti è possibile chiedere il supporto del collaboratore per lo stretto tempo necessario. A tal proposito si ricorda che i collaboratori scolastici sono addetti allo svolgimento di molti altri compiti (sorveglianza porta, telefono, assistenza disabili, emergenze, primo soccorso, sorveglianza bagni quando chiamati in causa, riassetto aule quando i bambini sono a mensa...) dai quali non possono essere distolti se non per prestare collaborazione ai docenti per tempi ragionevolmente brevi.

Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula né affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta. Non devono recarsi nelle altre classi né in altri ambienti della scuola senza la dovuta autorizzazione da parte dell'insegnante.

Vigilanza degli alunni durante l'intervallo, il tempo mensa e dopo mensa.

L'intervallo-ricreazione della durata di 10 minuti a partire dalla fine della seconda ora, avviene sotto la sorveglianza dell'insegnante di turno. È vietato tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione; Spetta al collaboratore del piano vigilare e sorvegliare l'uscita degli alunni dall'aula per recarsi in bagno. L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita mentre sarà consentito nell'intervallo.

Anche durante la mensa e dopo mensa è compito del docente vigilare sugli alunni.

Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti tra aule e/o edifici

Gli alunni minori devono essere accompagnati dai loro docenti nei trasferimenti da un'aula all'altra, tali trasferimenti possono essere fatti anche con la collaborazione del personale ausiliario.

Spetta ai docenti di Scienze motorie accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, anche tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione del personale ausiliario. Gli spostamenti dall'aula alla palestra e ai laboratori dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, onde non recare disturbo alle altre classi.

Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita dalla scuola.

La vigilanza degli alunni diversamente abili

La vigilanza sui minori portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente polivalente assegnato dal Comune o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori. Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto di uno ogni quindici alunni.

In caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, viene designato un accompagnatore per ogni alunno su parere vincolante del consiglio di classe

Serenità nell'ambiente di lavoro

Docenti, alunni e collaboratori scolastici eviteranno il più possibile la sosta nei corridoi, il vocio, il parlare ad alta voce soprattutto negli spazi comuni ma anche nelle classi. Uno stile di lavoro pacato e sereno è elemento essenziale per creare condizioni di apprendimento ottimali.

Misure di prevenzione e protezione da attivare

I docenti si devono attenere alle informative e disposizioni avute ad inizio anno scolastico, leggendole attentamente agli alunni. In particolare si richiama l'attenzione sulla chiusura del cancello che sarà a cura dei collaboratori scolastici dopo l'inizio delle lezioni.

Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria e promuovere la cultura della prevenzione e della protezione.

Tutto il personale è tenuto a:

Prendere visione del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.

Partecipare alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza. Ove non diversamente disposto la programmazione, effettuazione e verifica delle prove di evacuazione sono delegate, per ciascun plesso/sede, ai locali addetti al servizio di evacuazione d'emergenza. Si ricorda che le predette prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico. Bisogna anche verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni a favore dei soggetti diversamente abili.

Segnalare attraverso modelli predisposti ogni sorta di pericolo o disfunzione o malfunzionamento. E' opportuno, inoltre:

Fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.

Porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico, sia quando gli alunni si trovano a scuola che quando si trovano in altri ambienti per svolgere altre attività autorizzate quali visite guidate, attività motoria o laboratoriale.

In particolare si elencano alcuni punti con rischio specifico:

transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta, i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte, ecc; presenza di porte, finestre, armadi ed altro dotati di vetri fragili;

prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti, gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere, ecc;

locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti, ecc;

accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipánico - che dovranno risultare sempre apribili; dispositivi elettrici;

impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre;

Utilizzo del telefono: docenti, ATA, alunni

Per quanto riguarda il telefono, anch'esso è considerato uno strumento per comunicare in caso di emergenza e necessità. I docenti e collaboratori possono fare uso del telefono per motivazioni valide e tempi ridotti al minimo, anche per far fronte al contenimento della spesa pubblica di cui la sottoscritta è responsabile nei confronti dell'Ente locale (che si assume l'onere di sostenere i costi) e per la quale si riserva di esercitare tutti i poteri di controllo a sua disposizione.

E' assolutamente vietato, anche per motivi di rispetto della privacy, comunicare con i genitori per telefono per motivi inerenti il profitto o il comportamento dei figli.

Nel rispetto della C.M. n. 362/1998 l'utilizzo del telefono cellulare da parte di tutto il personale, soprattutto da parte dei docenti durante le ore di lezione, è comportamento non consentito in quanto si traduce in una mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e rappresenta un elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione. La stessa regola vale per il personale ATA.

Gli alunni sono tenuti a riporre il cellulare spento in un sacchetto di plastica all'interno una scatola che sarà presente in ogni aula. Essi non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare, né fotografare o filmare persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico, tranne nei casi in cui, solo dopo il consenso del docente, tale utilizzo rappresenti uno strumento compensativo per finalità inclusive, didattiche e formative anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e per sviluppare una buona cittadinanza digitale. La violazione dei divieti posti dal presente articolo configura un'infrazione disciplinare e comporta, oltre alle sanzioni previste nei successivi articoli, il ritiro immediato del cellulare e la consegna ai genitori.

Inizio lezioni-classi scoperte

In caso di assenza di un docente nella sede, comunicata dalla segreteria, i docenti responsabili di sede provvederanno:

Alla copertura delle classi secondo la scaletta prevista dalle disposizioni del DS ai Responsabili di Plesso.

In mancanza di docenti interni per la sostituzione, alla copertura delle classi per la vigilanza–sorveglianza ricorrendo ai docenti delle classi/sezioni più vicine alla classe scoperta, all’aiuto del collaboratore scolastico addetto al piano e, se necessario alla divisione della/e classe/i scoperta/e in piccoli gruppi ripartiti fra più classi, in attesa del docente a disposizione o del supplente (ripartiti secondo i criteri comunicati in Ufficio);

Nei casi in cui risulti difficoltoso garantire la copertura delle classi scoperte (es. per l’assenza di più docenti o per l’impossibilità di procedere a nomina di supplente esterno) dopo aver comunque coinvolto i collaboratori scolastici addetti al piano al piano è possibile ricorre alla divisione della/e classe/i scoperta/e in piccoli gruppi ripartiti fra più classi. In caso di assenza del responsabile di sede le misure organizzative dettate saranno attuate dal docente che ne fa le veci (altro collaboratore);

In caso di assenza del responsabile di sede le misure organizzative dettate saranno attuate dal docente che ne fa le veci (altro collaboratore).

Durante le lezioni- temporanea assenza del collaboratore scolastico.

I docenti sono tenuti ad accertare la presenza del collaboratore al piano prima di autorizzare gli alunni per accedere ai servizi. Potrebbe, infatti, verificarsi un temporaneo allontanamento del collaboratore addetto al piano per adempiere a compiti non rinviabili (rispondere al telefono, aprire il portone, pulire i servizi subito dopo la ricreazione). In questi casi va pertanto limitata l’uscita degli alunni per fruire dei servizi soprattutto nella prima ora ed è necessario evitare l’uscita nell’ora successiva alla ricreazione, per consentire la pulizia dei servizi. Sono fatte salve le situazioni di urgenza eccezionali.

Infine, evitare di far uscire gli alunni per svolgere attività non rientranti nell’attività didattica (fare fotocopie, portare registri, prendere sussidi e materiali), i docenti sono tenuti a preparare i materiali prima dell’inizio della lezione. (In situazione di emergenza non sarà possibile smembrare le classi).

Vigilanza alunni – smembramento classi

L’obbligo di vigilanza si estende a tutte le situazioni in cui i docenti vengono a trovarsi nella posizione di affidatari di alunni, anche in relazione all’eventuale smembramento delle classi, per sostituzione di docenti assenti o in caso di ritardo del collega.

In caso di divisione del gruppo-classe, le collaboratrici del D.S., coadiuvate da un collaboratore scolastico, provvederanno alla sistemazione degli alunni sul piano di appartenenza, in classi parallele o vicine, annotando su un apposito modello il nome degli alunni ospiti .Tale modello, predisposto e consegnato a tutti i consigli di classe e di sezione dalle collaboratrici del DS, sarà debitamente compilato e custodito nel registro della sezione ospitante e una copia sarà affidata al collaboratore scolastico del piano per eventuali richieste da esplicitare ai genitori. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado i nominativi degli alunni “ospiti” saranno segnati sul registro elettronico. Qualora la classe si dovesse ricomporre nell’arco della giornata, l’insegnante subentrante, aiutata dal collaboratore che ha in custodia il modello, provvederà a radunare gli alunni e condurli nella loro classe. Al momento dell’uscita, ciascuna insegnante che ha ospitato gli alunni di altre classi si farà carico della consegna ai genitori degli alunni che le sono stati affidati rispettando l’ordine di uscita delle classi.

Avvisi alle famiglie

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo, tramite avvisi scritti sul diario degli alunni e nella sezione "annotazioni" del REL e, in casi urgenti, tramite contatto telefonico.

E' obbligo del personale scolastico segnalare per iscritto alle famiglie, richiedendo la firma per presa visione e/o per accettazione, i seguenti avvisi:

variazioni nel calendario o nell'orario scolastico;

eventuali scioperi del personale scolastico;

visite mediche, precisando il giorno e l'ora in cui si effettueranno; uscite didattiche (anche a piedi) e visite di istruzione.

Per la scuola dell'infanzia i genitori dovranno avere cura di leggere gli avvisi che verranno pubblicati sul sito e affissi nell'atrio della scuola o fuori la sezione di appartenenza.

Comunque, resta un obbligo per i genitori consultare quotidianamente il sito della scuola.

Rientro dopo periodi di malattia

Per assenze superiori ai 5 giorni, compreso i festivi, gli alunni dovranno accludere alla giustificazione il certificato del medico curante che viene tenuto riservato nel registro di classe.

Infortunio

In caso d'infortunio di un alunno/a durante l'orario scolastico o nel periodo preposto per l'accoglienza e la vigilanza, il docente o il collaboratore scolastico in turno di vigilanza deve presentarsi personalmente e tempestivamente dal dirigente, in modo da dichiarare i fatti accaduti e la responsabilità affinché si attivino le procedure opportune. In caso di infortunio l'addetto al primo soccorso entra immediatamente in azione, chiamando, se è il caso, il 118 per il trasporto in ospedale e la famiglia.

Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso, comunicarlo al preposto al fine di un tempestivo ripristino. Nel caso in cui la classe o sezione sia stato affidato dal docente al collaboratore scolastico dovrà essere lo stesso docente a comunicare l'infortunio, indicando il motivo per il quale non era presente in classe e la persona a cui aveva affidato la classe.

Nel caso di infortunio avvenuto nell'area di pertinenza della scuola prima o dopo le lezioni la comunicazione dell'infortunio dovrà essere effettuato dal collaboratore scolastico in servizio al momento.

In caso di infortunio occorso agli alunni presso la Scuola, per il quale è stato inoltrato all'Ufficio di Direzione il certificato medico del Pronto Soccorso (o altro certificato medico) e si è effettuata denuncia all'INAIL o all'autorità di P.S (infortunio non guaribile in 3 giorni), non è consentita la riammissione a scuola se anticipata rispetto alla prognosi medica.

Assicurazione infortuni e R.C. alunni

L'assicurazione è obbligatoria. All'atto delle iscrizioni i genitori saranno invitati a versare la quota assicurativa. Informazioni sulle garanzie previste saranno a disposizione presso il D.S.G.A.

I Laboratori e le palestre

I laboratori (informatico, musicale, scientifico, ceramica ecc.) saranno curati dai responsabili nominati dal Dirigente Scolastico. Sarà prioritario, per l'amministrazione dell'Istituto, provvedere a tutto ciò che occorre, ivi compreso la manutenzione periodica, occasionale e gli aggiornamenti che non dovranno mai mancare, affinché tutti i laboratori siano perfettamente funzionanti ed assiduamente utilizzati.

I responsabili dei laboratori sono nominati sub-consegnatari dei materiali didattici di competenza, di cui cureranno la corretta utilizzazione, conservazione e custodia e ne aggiorneranno l'inventario.

Tutti i sub-consegnatari saranno tenuti ad approntare:

Il regolamento affisso con le norme per l'uso corretto delle strutture di laboratorio;

L'orario interno di laboratorio/palestra al fine di consentire il migliore utilizzo delle strutture per le discipline dove esso è previsto;

L'orario di utilizzo dei laboratori sarà affisso a cura dei responsabili;

In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature è il responsabile del laboratorio o il docente di turno, a segnalare la situazione tempestivamente in Dirigente Scolastico per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili;

Le responsabilità inerenti l'uso dei laboratori sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante;

Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati all'alunno o al gruppo di alunni;

L'insegnante avrà cura, all'inizio e alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di laboratorio/palestra e al Dirigente Scolastico;

I laboratori devono essere lasciati in perfetto ordine.

La pulizia dei locali dovrà essere effettuata ogni giorno con particolare cura.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE LIM

Le Lavagne Interattive Multimediali (LIM), presenti nelle classi della Scuola, al fine di salvaguardarne la funzionalità e l'integrità, devono essere usate osservando scrupolosamente il presente Regolamento.

Disposizioni Generali

L'uso della LIM e delle annesse dotazioni (penna, computer, videoproiettore, casse) è riservato ai docenti;

L'uso da parte degli studenti è consentito esclusivamente per scopi didattici e sempre in presenza di un docente;

La manutenzione e l'assistenza tecnica della LIM è affidata esclusivamente al personale addetto.

Per ACCENDERE correttamente la LIM:

Verificare la presenza di tutta la relativa attrezzatura: proiettore, telecomando, laptop, penna, casse acustiche;

Verificare che l'interruttore si trovi nella posizione 1

Accendere il proiettore se necessario con il telecomando;

Accendere il PC;

Accendere le casse;

Ogni docente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti e in ordine e se si riscontrassero dei problemi, questi devono essere subito segnalati alla figura preposta la quale inoltrerà la richiesta ai tecnici incaricati.

Per SPEGNERE correttamente la LIM:

Spegnere le casse;

Spegnere il PC;

Spegnere il proiettore se necessario con il telecomando;

Aspettare che la ventola di raffreddamento della LIM si spenga, dopodiché riportare l'interruttore di alimentazione nella posizione 0 o staccare la presa di corrente ove non presente l'interruttore.

Il docente deve verificare al termine della lezione che tutte le apparecchiature siano spente (videoproiettore, PC e casse) e che tutti gli accessori siano stati adeguatamente ricollocati.

Il collaboratore scolastico provvederà all'inizio della prima ora ad aprire le custodie dei laptop,

Il docente dell'ultima ora avrà cura di chiudere la custodia del laptop;

Durante la lezione, se si utilizza la lavagna tradizionale, evitare di far cadere la polvere del gesso sul PC, provvedendo a proteggerlo.

Spegnere il laptop e chiudere gli armadietti porta laptop durante le ore di ginnastica (qualora la lezione si svolgesse fuori dall'aula).

Durante la ricreazione gli studenti della classe sono responsabili di eventuali danni.

Al fine di evitare tempi morti di accensione e spegnimento tra un'ora e l'altra, sarà compito del docente della prima ora avviare la LIM ed è il docente dell'ultima ora spegnere tutte le apparecchiature, controllandone la funzionalità e il regolare spegnimento.

Al cambio dell'ora il docente si disconnette semplicemente dal proprio account.

Durante la lezione il docente è responsabile della funzionalità delle apparecchiature;

Ogni docente è tenuto a verificare, all'inizio della sua sessione di lavoro, che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti e in ordine e, nel caso si verificassero problemi tecnici di ogni tipo durante l'uso delle attrezzature, i docenti devono cessare immediatamente l'utilizzo della medesima e devono segnalare il problema al Presidio di Pronto Soccorso tecnico nella persona del prof. Luigi Fabozzi che e al più presto provvederà a ripristinare la funzionalità dell'attrezzatura;

I docenti che durante lo svolgimento delle attività consentano agli alunni l'utilizzo della LIM devono controllare scrupolosamente che tutti la utilizzino con la massima cura e in modo appropriato, secondo le norme del presente regolamento;

I docenti che utilizzano la LIM sono responsabili del comportamento degli alunni;

I docenti sono invitati a non modificare in alcun modo le impostazioni predefinite della LIM e del PC;

Per quanto riguarda il computer collegato alla LIM, è assolutamente vietato, sia per gli alunni che per gli insegnanti:

Alterare le configurazioni del desktop.

Installare, modificare, scaricare software se non autorizzati.

Compiere operazioni, quali modifiche e/o cancellazioni.

Spostare o modificare cartelle altrui

Lasciare file al di fuori della cartella assegnata.

Scollegare i cavi

Spostare i laptop dal supporto

E' vietato l'uso della rete internet (e-mail, forum, chat, blog, siti vari) per scopi non legati a studio o attività didattica;

Eventuali lavori di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e dagli insegnanti, vanno salvati su dischetti o chiavette USB personali e/o in un'apposita cartella sul desktop intestata al docente che l'ha creata.

Qualsiasi file altrove memorizzato o presente sul desktop verrà eliminato nel corso delle periodiche “pulizie” dei sistemi;

Tutti i lavori eseguiti al computer, se significativi o utili, alla fine dell’anno scolastico dovranno essere salvati e consegnati al Coordinatore di classe al fine della creazione di un archivio specifico di Istituto;

E’ vietato inserire password aggiuntive per bloccare o disabilitare qualsiasi funzione o documento; tutti i documenti dovranno essere salvati in chiaro, non protetti e non criptati.

Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati;

Si ricorda che l’inosservanza delle regole sopra esposte potrà pregiudicare l’efficienza delle attrezzature e l’utilizzo delle medesime.

Orario di servizio docenti

L’orario di servizio va rispettato rigorosamente sia per quanto riguarda le attività didattiche di insegnamento sia per le attività funzionali all’insegnamento (ore di programmazione, riunioni, ecc..). Le riunioni per la programmazione settimanale si svolgeranno una volta a settimana.

Le richieste di cambio di turno fra docenti possono essere autorizzate se funzionali alle attività didattiche/educative. Esse devono pervenire con congruo anticipo e per iscritto, con la firma di tutti i docenti coinvolti e debitamente motivate.

Ora ricevimento docenti

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l’affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi. I genitori possono chiedere un colloquio con il docente, nell’ambito degli incontri individuali previsti dalla funzione docente, tramite comunicazione scritte inviate loro per mezzo dei propri figli, attraverso richiesta in segreteria o prenotandosi attraverso il REL.

Permessi retribuiti

Sono concessi dal Dirigente Scolastico sulla base di idonea documentazione o autocertificazione a norma di legge, a seguito di richiesta fatta per venire con congruo anticipo. La concessione dei permessi è condizionata dal fatto di non nominare un supplente e di non creare in alcun modo disservizio; la richiesta dovrà essere motivata. Per motivi organizzativi si dispone di farne richiesta scritta al Dirigente con congruo anticipo.

Permessi brevi

Sono quantificati per una durata non superiore alla metà dell’orario giornaliero (unità minime orarie di lezione fino a un massimo di due ore) e nel limite annuo corrispondente all’orario settimanale

d'insegnamento (25 ore per gli insegnanti di scuola infanzia, 22 per i docenti di scuola primaria, 18 ore per gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado). Per il personale ATA non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'anno scolastico. Vanno recuperati entro 2 mesi dalla fruizione, prioritariamente in supplenze o -per i docenti- nello svolgimento di interventi didattici integrativi con precedenza nella classe in cui il docente avrebbe dovuto prestare servizio.

Assenze per malattia

L'assenza deve essere comunicata in Ufficio con tempestività e comunque entro l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, precisando contestualmente l'indirizzo di reperibilità ed il turno di servizio, inoltre va inserita su piattaforma Argo a cui tramite e-mail seguirà il numero di protocollo del certificato del medico curante. Il controllo della malattia sarà disposto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge attraverso la competente A.S.L. Il lavoratore è tenuto alla reperibilità nelle seguenti fasce orarie 9.00-13.00 /15.00-18.00 di tutti i giorni compresi i non lavorativi e i festivi. Nel caso in cui il dipendente assente per malattia si debba allontanare dall'indirizzo comunicato per effettuare visite, terapie o accertamenti specialistici è tenuto ad avvisare preventivamente l'ufficio e deve conservare l'eventuale documentazione giustificativa che l'amministrazione può sempre richiedere. Si ricorda che l'assenza ingiustificata alla visita fiscale comporta una specifica sanzione economica ed eventualmente anche l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Processo di dematerializzazione

In merito alla nota del MIUR n .1682 del 03 Ottobre 2012 relativa al processo della dematerializzazione che riduce l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione, l'Istituto ha adottato da alcuni anni il registro elettronico SPAGGIARI e pertanto i docenti sono tenuti ad utilizzarlo. Tale procedura offre un sistema informatizzato per la gestione dei registri di classe e del professore, consentendo un'organizzazione efficiente delle attività didattiche nella registrazione delle assenze, delle valutazioni scritte e orali e dei programmi svolti.

Norme di comportamento e doveri dei genitori

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito;

-Essi trasmettono ai bambini che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;

-Stabiliscono rapporti corretti con i docenti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;

-Controllano, leggono e firmano tempestivamente le comunicazioni e gli avvisi;

- Partecipano con regolarità alle riunioni previste e agli incontri individuali richiesti dai docenti;
- Favoriscono la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- Osservano le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- Sostengono i docenti, controllando l'esecuzione dei compiti a casa; educano ad un comportamento corretto durante la ricreazione;

In caso di sciopero del personale non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. Pertanto la scuola ne darà comunicazione alle famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. È possibile, anche, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni;

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe e dai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

Doveri del personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo supporta l'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio.

Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

Devono vigilare gli alunni sull'ingresso e sull'uscita;

Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;

Comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza del docente dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita.

Favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap.

Vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali.

Riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi. Sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante.

Al termine delle lezioni, per la scuola d'Infanzia e Primaria, i collaboratori di ciascun plesso sono tenuti alla vigilanza degli alunni nei propri padiglioni, fino all'arrivo del genitore o di chi ne fa le veci. Nel caso in cui l'arrivo del genitore si protrae oltre l'orario di servizio il collaboratore è tenuto a contattare le autorità competenti.

Impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo ed intelligenza alle loro classi;

Sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;

Evitano di parlare ad alta voce;

Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;

Invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;

Prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, interclasse e intersezione, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;

Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.

Accolgono il genitore dell'alunno minorenne che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore al docente. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.

Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola, sul sito web o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.

È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA

Nella scuola si pone particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza degli alunni e di tutti i lavoratori. A tal fine si adottano misure per l'informazione e la formazione nonché attività di prevenzione per la sicurezza. In ogni plesso si effettuano annualmente prove di evacuazione. Tutte i plessi sono dotati di materiali di pronto soccorso.

Per motivi di sicurezza un collaboratore scolastico deve essere sempre disponibile su ogni blocco dell'edificio scolastico durante le ore di lezione.

Durante l'intervallo e durante tutte le attività ricreative, all'interno o all'esterno dell'edificio, sono vietati i giochi violenti, pericolosi o non ben organizzati, che possono pregiudicare l'incolumità degli alunni. I docenti devono vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare in direzione di possibili rischi (pali, pilastri, finestre, caloriferi, gradini, alberi, recinzioni, cancelli, sconnessioni del terreno...).

I docenti scelgono le attività didattiche, ricreative e motorie in rapporto all'età degli alunni, alle abilità maturate e allo stato fisico degli stessi, agli spazi a disposizione e alle loro caratteristiche. Devono, inoltre, controllare l'utilizzo dei diversi strumenti, materiali o sostanze, evitandone l'uso improprio e/o incontrollato, tenendo conto dell'autonomia e delle capacità degli alunni. Infine sono tenuti a segnalare immediatamente eventuali situazioni di pericolo e a sospendere attività, uso di spazi, attrezzature o materiale non idoneo alla sicurezza degli alunni. I docenti devono controllare la quotidiana pulizia dell'aula e dei laboratori in cui operano segnalando eventuali carenze in merito al coordinatore di plesso.

Il personale docente e non docente è tenuto a collaborare attivamente a tutte le attività di prevenzione e sicurezza della scuola, assumendo incarichi, partecipando all'attività di formazione, segnalando eventuali situazioni di rischio nell'interesse proprio e di tutta la comunità scolastica.

Normativa di sicurezza

Tutti i docenti devono conoscere la Normativa di Sicurezza relativa agli aspetti generali e a quelli specifici dell'attività nel proprio plesso, come da documentazione presente nel plesso medesimo:

Documento di valutazione dei Rischi;

Piano di Emergenza;

In particolare, è fatto obbligo di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare (sia docenti che personale ATA) quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo, nonché l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e la possibilità di utilizzarli con facilità. E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. I docenti devono, inoltre, istruire gli alunni, in modo che anche da parte loro vi sia la massima attenzione a questi fondamentali aspetti culturali e normativi.

Divieto di utilizzo di sostanze tossiche

E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali colle, non dichiaratamente atossiche, vernici, solventi, ecc. Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, ecc.) occorre verificare che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

Divieto di fumo

Il divieto interessa non solo le aule scolastiche, ma anche tutti gli altri locali della scuola "aperti al pubblico"; in definitiva, il divieto si estende all'intero complesso scolastico e sue pertinenze.

Il divieto di fumo, nell'ambito delle Istituzioni scolastiche, acquista significato e valenza in quanto intimamente connesso con temi quali la tutela della salute individuale e collettiva, l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, il rispetto della propria e dell'altrui persona, le corrette relazioni umane e sociali. Tali temi, strettamente correlati allo sviluppo della persona umana e alla formazione dei cittadini, in coerenza con la funzione della scuola di promozione della crescita umana, civile e culturale delle giovani generazioni, debbono tradursi in vere e proprie regole morali e costituire oggetto di comportamenti consapevoli e condivisi.

IGIENE, SICUREZZA E CONDIZIONI AMBIENTALI

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro e deve assicurare ottime condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi. Tutto il personale della scuola, docente e non docente, opera affinché tutto questo sia garantito, al fine di consentire agli alunni una permanenza confortevole a scuola.

Criteri generali per l'igiene degli alimenti - alimenti provenienti dall'esterno.

Per motivi igienici, non può essere concessa l'introduzione dall'esterno di alcun alimento a consumo collettivo (es. torte) se non confezionato da strutture artigianali o industriali. Essendo comunque presente, anche in caso di confezioni artigianali-industriali, il problema della conservazione è vietata l'introduzione in comunità di cibi con farcitura o guarnitura con panna e/o crema, cibi che risultano facilmente deperibili.

Pediculosi

Al fine di un efficace intervento di carattere preventivo riguardante la pediculosi (pidocchi del capo), il Servizio dell'ASL e la Scuola raccomandano alle Famiglie di controllare accuratamente i propri figli almeno una volta alla settimana (le sedi preferite dai pidocchi sono le zone dietro le orecchie e la nuca). Nel caso in cui il controllo risultasse positivo o dubbio, i Genitori sono invitati:

a cominciare tempestivamente il trattamento, acquistando in farmacia un prodotto specifico per la pediculosi e attenendosi alle indicazioni date dalla casa farmaceutica;

anche se il trattamento è di solito sufficiente, si consiglia di passare tra i capelli bagnati il pettine a trama fitta, cercando di asportare tutte le lendini (uova del pidocchio), eventualmente inserendo fra i denti del pettine un filo per rendere la trama più fitta;

per prudenza, è opportuno eseguire un secondo trattamento 7/10 giorni dopo il primo, per uccidere i pidocchi nati dalle uova sopravvissute al primo trattamento;

controllare le teste degli altri componenti della famiglia.

L'infestazione da pidocchi colpisce sia i capelli puliti sia i capelli sporchi sia tramite un contatto diretto testa a testa che, indirettamente, per mezzo di pettini, spazzole, copricapi ecc. perciò non deve suscitare vergogna o creare emarginazione.

In caso pediculosi è previsto l'allontanamento per almeno 24 ore dalla collettività in modo di permettere all'alunno di effettuare il trattamento specifico.

Pertanto, nella circostanza di "sospetta" pediculosi o di presenza di lendini, al fine di salvaguardare la salute pubblica dell'intera comunità classe/sezione, i docenti avvisano i genitori, con la massima discrezione, e dispongono l'allontanamento dell'alunno dalla scuola.

Somministrazione di farmaci salvavita all'interno della scuola

La somministrazione di farmaci è esclusa in ogni caso, essendo necessario per essi il controllo medico. In casi particolari, autorizzati dai medici del Servizio di Pediatria dell'ASL, se la diagnosi prescrive una terapia comprendente farmaci da assumere (salvavita), i docenti e/o il personale ausiliario possono provvedere alla somministrazione dei presidi terapeutici nell'arco temporale in cui l'alunno/a frequenta la scuola, limitatamente al proprio orario di servizio. In questo caso è necessario acquisire agli atti della scuola specifica autorizzazione rilasciata tramite apposito modulo compilato dai medici dell'A.S.L. e specifica autorizzazione di entrambi i genitori, previa visione della documentazione sanitaria utile per la valutazione del caso in possesso del genitore. Detto modulo deve essere completato in tutte le sue parti in modo chiaramente leggibile senza possibilità di equivoci e/o errori, indicante con precisione il farmaco, le dosi, le modalità di somministrazione. I genitori dovranno fornire il farmaco in questione.

Il Servizio di Pediatria, il Dirigente scolastico e gli insegnanti interessati costruiscono uno specifico percorso di intervento circa le modalità di somministrazione dei farmaci, con la disponibilità a fornire ogni informazione e collaborazione necessaria per un corretto intervento, nel rispetto delle reciproche competenze. Le indicazioni precise in merito al luogo in cui si trovano i farmaci necessari dovranno essere conservate nel registro di classe insieme al resto della documentazione.

Materiale sanitario

All'inizio di ogni anno il Dirigente scolastico nomina per ogni plesso gli addetti al primo soccorso che hanno, anche, il compito di controllare l'integrità del materiale sanitario presente nella cassetta di primo soccorso. Inoltre, chiunque utilizzi la penultima confezione è tenuto ad avvertire il personale incaricato per il rinnovo della scorta.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

All'ingresso gli alunni devono attendere l'apertura dei cancelli. I genitori lasceranno i propri figli ai cancelli ed entreranno nell'edificio solo per gravi motivi.

Ogni alunno deve presentarsi a scuola fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. È proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e non attinenti alle lezioni.

Al fine di educare lo studente ad abitudini di vita responsabili e mature (es. preparare lo zaino la sera o comunque non frettolosamente, ricordarsi di portare il materiale occorrente a scuola, non risolvere facilmente le proprie dimenticanze abusando della disponibilità del genitore ecc.) non è consentito, dopo l'inizio delle lezioni, farsi recapitare e consegnare a scuola materiale scolastico e/o merendine dimenticati a casa. Inoltre il personale ausiliario non può lasciare incustodito il reparto per svolgere compiti, se non per gravi motivi e comunque dietro autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico o dai collaboratori e referenti di plesso.

Gli alunni devono spostarsi all'interno dell'edificio in modo ordinato; è vietato salire e scendere le scale o spostarsi nei vari locali della scuola correndo.

Per evitare danni a cose e/o persone sarà obbligatorio osservare le norme di sicurezza all'interno dei locali scolastici, e più dettagliatamente seguire le regole relative al corretto collocamento della strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività didattiche (cartelline, strumenti musicali, ecc.) (nota aggiunta rispetto al regolamento vecchio).

Gli alunni che escono per recarsi ai servizi durante le ore di lezione e durante l'intervallo devono rientrare in aula nel più breve tempo possibile, evitando di fermarsi nei corridoi e nei servizi. Sarà cura dei docenti controllare che gli stessi ritornino in classe nel più breve tempo possibile.

Durante l'intervallo, gli alunni dovranno rimanere nelle proprie aule e accedere ai servizi a turno.

Non è consentito sostare nei corridoi e negli atri.

Gli alunni a scuola devono mantenere un comportamento corretto, assolvere assiduamente l'impegno scolastico, rispettare gli ambienti, non danneggiare i mobili, le attrezzature, gli oggetti dei compagni.

Chiunque volontariamente danneggi locali, materiale della scuola o dei compagni è tenuto al risarcimento dei danni.

L'orario d'ingresso va rispettato. I ritardi sono ammessi solo in casi eccezionali e vanno giustificati.

Gli alunni avranno un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e decoroso. Inoltre, per le attività sportive e per l'accesso alle palestre occorrono delle scarpe con suola di gomma e tuta da ginnastica.

Gli alunni non possono tenere acceso il cellulare a scuola; nel caso in cui tale norma venga violata si chiederà la consegna del cellulare al docente, che lo restituirà ai genitori.

I genitori o i delegati al ritiro del bambino sono tenuti alla massima puntualità dal momento che il docente termina il proprio orario di servizio in concomitanza con l'uscita della classe. In caso di ritardi prolungati o sistematici del genitore/affidatari o delegato al ritiro, saranno avvisati i Vigili Urbani o Carabinieri mediante comunicazione da parte della Segreteria della Scuola.

Durante le riunioni e i ricevimenti collegiali non è ammessa la presenza di bambini, dal momento che la scuola non può attivare un servizio di vigilanza per sorvegliare i minori e consentire ai genitori un sereno colloquio con i docenti. Nel caso in cui i genitori si presenteranno agli incontri con i propri figli dovranno aver cura di controllarli e per incidenti dovuti a cattiva sorveglianza se ne assumeranno tutte le responsabilità.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il Patto di Corresponsabilità, in base all'art. 3 D.P.R. 235/2007, e il presente Regolamento costituiscono i principali riferimenti normativi per le sanzioni. Il Patto è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti e i doveri fra istituzione scolastica, studenti e famiglia; viene sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico e la sua realizzazione dipenderà dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. La scuola svolge la propria azione educativa in costante ascolto e dialogo con gli alunni e con le famiglie. Le sanzioni disciplinari sono lo strumento a cui la scuola fa ricorso, quando il dialogo risulta insufficiente a garantire un disciplinato andamento delle attività didattiche e i diritti dei più deboli.

Provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica:

La responsabilità disciplinare è personale. Prima di erogare la sanzione l'interessato deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni;

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità e alla riparazione del danno;

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

Annotazione: E' scritta sia sul registro elettronico che su quello cartaceo, può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetuti ritardi o assenze ingiustificate per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

Nota disciplinare: E' scritta sia sul registro elettronico che su quello cartaceo, può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per fatti gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni, per l'utilizzo del cellulare, del tablet o altre dotazione tecnologiche per scopi non didattici e senza autorizzazione, per mancanza di rispetto verso il personale scolastico e compagni.

Censura formale: viene irrogata dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più serio e circostanziato.

Allontanamento dalla comunità scolastica (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007): L'allontanamento dalla comunità scolastica è la misura più grave per sanzionare un atto molto grave compiuto dallo studente, così come indicato dalla successiva tabella. L'allontanamento da 1 a 15 giorni può essere

adottato dal Consiglio di Classe. L'allontanamento superiore a 15 giorni (ivi compreso quello fino al termine delle lezioni, conclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame) deve essere adottato dal Consiglio di Istituto. La suddetta sanzione è adottata dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.)

2) deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. Incendio o allagamento); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art.4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Per l'allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine delle lezioni / esclusione dallo scrutinio finale / mancata ammissione all'esame deve ricorrere la seguente condizione:

devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale. Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno lo studente o gli studenti responsabili. Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare:

Svolgere particolari mansioni / attività a servizio della comunità scolastica attraverso quindi, la commutazione dei provvedimenti disciplinari in lavori socialmente utili. Al termine dei quali l'alunno dovrà produrre una relazione per rendicontare l'esperienza vissuta con l'obiettivo di percepire la stessa come un'esperienza di insegnamento per vivere bene nella comunità scolastica. Essa sarà commisurata al tipo di infrazione commessa per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. (nota aggiunta rispetto al regolamento vecchio).

Esclusione dalle visite, dai viaggi d'istruzione e dal gruppo sportivo.

Sospensione fino a 15 giorni con obbligo di presenza alle lezioni normali e obbligo di svolgere attività concordate al servizio della comunità scolastica.

REGOLAMENTO SCOLASTICO- DOVERI DISCIPLINARI

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEGLI ADULTI E DELLE STRUTTURE

SCUOLA PRIMARIA



MANCANZA DISCIPLINARE	PROCEDIMENTO	PROVVEDIMENTO
Abbigliamento inadeguato (es. mancanza grembiule)	Richiesta di giustificazione all'alunno. Discussione in classe e colloquio con la famiglia	Richiamo scritto sul diario
Uso del telefono cellulare, giochi o apparecchiature elettroniche	Discussione in classe seguito da un colloquio con la famiglia	Richiamo scritto sul diario e convocazione della famiglia per un colloquio
Frequenza irregolare Frequenti ritardi	Richiesta di giustificazione scritta Colloquio con famiglia Comunicazione alla famiglia	Richiamo scritto sul diario Comunicazione scritta alla famiglia (dopo tre ritardi al mese)
Ripetuta o mancata esecuzione dei compiti	Ripetuta o mancata esecuzione dei compiti	Ripetuta o mancata esecuzione dei compiti

MANCANZA DISCIPLINARE	PROCEDIMENTO	PROVVEDIMENTO
Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri	Colloquio con alunno/i Discussione in classe Colloquio con famiglia	Richiamo scritto sul diario
Aggressività fisica nei confronti delle persone	Colloquio con alunno/i Discussione in classe Colloquio con famiglia	Richiamo scritto sul diario Annotazione scritta sul registro Richiamo ufficiale scritto del Dirigente

Discriminazione di varia natura: insulti minacce e ricatti		
Danni a strutture	Colloquio con alunno/i Discussione in classe Colloquio con famiglia, docenti e Dirigente Scolastico per restituzione o individuazione delle possibili forme di risarcimento	Richiamo scritto sul diario Annotazione scritta sul registro
Accertata sottrazione di materiale didattico/ scolastico	Colloquio con alunno/i Discussione in classe Colloquio con famiglia	Richiamo scritto sul diario Annotazione scritta sul registro

REGOLAMENTO SCOLASTICO- DOVERI DISCIPLINARI



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MANCANZA DISCIPLINARE	PROCEDIMENTO	PROVVEDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi • Assenze immotivate 	Annotazione del ritardo /assenza sul registro di classe Colloquio con alunno/i Discussione in classe	Annotazione scritta sul registro di classe Al secondo ritardo mattutino, annotazione scritta sul registro di classe
Arrecare disturbo durante le lezioni e nel cambio d'ora. Arrecare disturbo mentre ci si sposta in palestra, nei laboratori e in mensa. Uscire dall'aula senza permesso. Salire e scendere da un piano all'altro senza permesso. Gridare nei corridoi. Arrecare disturbo e comportarsi in modo incivile durante l'ingresso e l'uscita. Non effettuare la raccolta differenziata.	Annotazione della mancanza disciplinare sul registro di classe. Colloquio con alunno/i Discussione in classe	Annotazione scritta sul registro di classe. Se il disturbo alle lezioni continua seguirà nota disciplinare e convocazione dei genitori da parte del docente con il quale si reitera la mancanza disciplinare. La suddetta mancanza disciplinare comporta una penalizzazione sulla valutazione del comportamento.

<p>Indossare capi di vestiario (maschili e femminili) inadatti all'ambiente scolastico. Tenere il cappello in classe.</p>	<p>Colloquio con alunno/i Discussione in classe</p>	<p>Annotazione scritta sul registro di classe. Se l'infrazione continua seguirà nota disciplinare e convocazione dei genitori da parte del docente con il quale si reitera la mancanza disciplinare. Penalizzazione sulla valutazione del comportamento</p>
<p>Utilizzare il cellulare, il tablet o altre dotazioni tecnologiche per scopi non didattici e senza autorizzazione, per navigare in internet, chattare, fare telefonate e messaggi a scopo privato, scattare foto e realizzare video.</p>	<p>Annotazione della mancanza disciplinare sul registro di classe. Colloquio con alunno/i Discussione in classe</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe, contemporaneamente, convocazione dei genitori da parte del docente con il quale si verifica la mancanza disciplinare. Il cellulare verrà consegnato in presidenza; il ritiro potrà avvenire solo da parte del genitore. Penalizzazione sulla valutazione del comportamento. Esclusione dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione. In caso di mancato rispetto della privacy (foto, video), allontanamento dalla comunità scolastica su disposizione del D.S (da 1 a 15 giorni – Delibera del Consiglio di Classe)</p>
<p>Distrarsi senza motivo durante le attività didattiche. Mostrarsi disinteressato ed indolente alle attività didattiche. Dimenticare di frequente il materiale (libri, quaderni, attrezzi per il disegno tecnico ed artistico etc.). Penalizzazione sulla valutazione del comportamento Arrecare disturbo al sereno svolgimento delle attività didattiche.</p>	<p>Annotazione della mancanza disciplinare sul registro di classe. Colloquio con alunno/i Discussione in classe</p>	<p>Annotazione scritta sul registro di classe. Se l'infrazione continua seguirà convocazione dei genitori da parte del docente con il quale si reitera la mancanza disciplinare. Penalizzazione sulla valutazione del comportamento Arrecare disturbo al sereno svolgimento delle attività didattiche.</p>
<p>Provocare danni alle attrezzature (scrivere sui banchi, sporcare gli ambienti e i materiali, rompere banchi e sedie etc.) Scrivere sui muri.</p>	<p>Annotazione della mancanza disciplinare sul registro di classe. Colloquio con alunno/i Discussione in classe</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe, contemporaneamente, convocazione dei genitori da parte del docente con il quale si verifica la mancanza disciplinare. Penalizzazione sulla valutazione del comportamento.</p>

<p>Danneggiare la LIM e le dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori</p>		<p>Esclusione dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione.</p> <p>Individuazione del colpevole del danneggiamento, convocazione dei genitori, risarcimento-danni.</p> <p>In caso di mancata individuazione del colpevole, l'intera classe sarà tenuta al risarcimento dei danni (previa convocazione del consiglio di classe e dei rappresentanti genitori).</p> <p>In caso di "danno grave" allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni su disposizione del DS con delibera del Consiglio di classe / riparazione del danno / attività socialmente utili alla comunità scolastica</p>
<p>Mancanza di rispetto verso i docenti e il personale scolastico (uso di un linguaggio offensivo e volgare e di atteggiamenti scorretti e maleducati verso i compagni, verso i compagni diversamente abili, verso i docenti ed il personale scolastico).</p> <p>Uso di violenza fisica. Atti di bullismo e di cyberbullismo. Scattare foto, realizzare video.</p>	<p>Annotazione della mancanza disciplinare sul registro di classe. Colloquio con alunno/i</p> <p>Discussione in classe</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe, contemporaneamente, convocazione dei genitori da parte del docente con il quale si verifica la mancanza disciplinare.</p> <p>Penalizzazione sulla valutazione del comportamento.</p> <p>In caso di atti di bullismo si procederà alla censura formale da parte del Consiglio di classe, alla convocazione della famiglia e all'incontro con consulenti e specialisti di settore.</p> <p>In caso di "atti gravi" di violenza anche riconducibili a bullismo e cyberbullismo, con connessa violazione della privacy, dopo aver convocato la famiglia e predisposto incontri con specialisti del settore, si procederà al temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica su disposizione del DS e con delibera del Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto (se superiore a 15 giorni).</p>

PROCEDURA DA SEGUIRE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- 1) Il coordinatore di classe, anche su richiesta dei componenti del C.d.c., dopo aver verificato la situazione disciplinare degli alunni coinvolti e le strategie messe in atto, chiede alla Dirigente Scolastica, via mail o tramite il referente di sede, la **convocazione del consiglio di classe straordinario**.
- 2) La Dirigente scolastica o il coordinatore (o la segreteria) comunica alla famiglia **l'avvio del procedimento** attraverso un fonogramma e un'annotazione sul Registro Spaggiari.
- 3) Il Dirigente emette la **circolare di convocazione del C.d.c., con o senza procedura d'urgenza**.
- 4) Il coordinatore compila il **verbale della delibera**.
- 5) La D.S. o il coordinatore delegato, procede alla **notifica del provvedimento disciplinare** alla famiglia verbalmente durante il Consiglio straordinario e per iscritto attraverso un'annotazione sul Registro Spaggiari.

Il modello di verbale è reperibile sul REL nella sezione “**documenti condivisi**” “**modelli vari scuola secondaria di primo grado**”.

VISITE DIDATTICHE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative della scuola e non come semplici occasioni di evasione. Non è necessariamente prevista una specifica e preliminare programmazione per visite occasionali di un solo giorno ad aziende, musei, unità produttive.

Art. 1 - L'intera gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche, in particolare del Consiglio d'Istituto. La scuola determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione delle iniziative (in modo che siano compatibili con l'attività didattica), nonché il numero di allievi partecipanti, le destinazioni e la durata, che in genere è di un solo giorno.

Si possono organizzare:

a) visite d'integrazione culturale, finalizzate a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del territorio, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici programmati;

b) Visite guidate: si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, cinema o teatri in occasione di spettacoli, località di interesse storicoartistico, parchi naturali. Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi, al fine della promozione personale e culturale degli allievi.

Art. 2 - La partecipazione alle visite guidate dovrà essere autorizzata di volta in volta dai genitori degli alunni interessati;

Art. 3 - La progettazione di ogni spostamento deve essere sempre preceduta da un'attenta analisi delle risorse disponibili e dei costi preventivabili, tenendo conto che non possono essere chieste alle famiglie quote di compartecipazione di rilevante entità o tali da determinare situazioni discriminatorie tra gli alunni.

Art.4-L'incarico di accompagnatore comporta per il docente l'obbligo di un'attenta ed assidua vigilanza degli alunni e delle alunne prevista dalla normativa in vigore, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della L. n. 312/80 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. È opportuna la presenza di un accompagnatore ogni **quindici** allievi/allieve, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, con la presenza di un accompagnatore ogni dieci allievi/allieve. Qualora esistano effettive esigenze gli accompagnatori possono essere aumentati fino ad un massimo di tre per classe. Nel caso di partecipazione di alunni diversamente abili dovrà essere prevista la presenza di un docente di sostegno per ogni alunno. La proposta di eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione dovrà presupporre il coinvolgimento di tutti gli alunni quindi dovrà essere concepita nelle mete, nelle modalità organizzative e tempi il rispetto del principio di non discriminazione. In altre parole dovrà essere "pensata" per tutti gli alunni della classe. La visita o viaggio sarà effettuata per la classe se ci sarà l'adesione di almeno i 3/5 di essa.

Art. 5 - Su decisione motivata del Consiglio di Classe, gli alunni che con il loro comportamento potrebbero mettere a rischio il buon esito delle uscite, previo avviso ai genitori, non vi parteciperanno, ma manterranno l'obbligo della frequenza scolastica.

Art. 6 - Al fine del conferimento dell'incarico il Dirigente scolastico individua i/le docenti e i supplenti tenendo conto della loro effettiva disponibilità, prima di procedere alle relative designazioni. I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente scolastico, per gli interventi del caso, degli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Art. 7 - Tutti i partecipanti a viaggi o visite debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Art. 8 - I pagamenti disposti a qualsiasi titolo per lo svolgimento delle iniziative in argomento, devono avvenire esclusivamente attraverso i normali documenti contabili.

Art.9-Il versamento del contributo spettante ai genitori sarà organizzato secondo modalità autodefinite o secondo accordi con la segreteria.

Art. 10 - Il bilancio della scuola può esaminare la possibilità di esonerare eventuali allievi e allieve bisognosi dal contributo per la visita guidata.

Art. 11 - La documentazione da acquisire agli atti della scuola, per essere esibita prontamente ad ogni richiesta dell'organo superiore, è la seguente:

- a) l'elenco nominativo degli allievi e delle allieve partecipanti;
- b) l'elenco nominativo degli accompagnatori e supplenti e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- c) il preventivo di spesa e delle disponibilità finanziarie a copertura, con l'indicazione delle eventuali quote poste a carico degli allievi e delle allieve;
- d) il programma analitico del viaggio;

Art. 12 - Al fine di consentire alla Segreteria un'adeguata funzione organizzativa ed Amministrativa è necessario che venga predisposto un piano annuale di programmazione di massima di tutte le visite guidate e dei viaggi d'istruzione da presentare al Consiglio di Istituto. I consigli di classe si attiveranno in tale direzione.

Art. 13 - Gli alunni durante le uscite devono attenersi alle stesse regole di comportamento previste per tutte le attività scolastiche; in caso di comportamenti scorretti si applicheranno le sanzioni previste dal Regolamento disciplinare.

N.B. Per la procedura amministrativa in merito alle visite guidate e in particolar modo alle fasi agli attori e ai tempi, si allega il documento relativo.

The background of the page is a vibrant rainbow spectrum, with colors transitioning from dark blue on the left to purple, red, orange, yellow, and green on the right. The colors are applied in vertical, textured brushstrokes, giving it a painterly appearance.

III PARTE

CRITERI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO MENSA

Art. 1 - Modalità di gestione

Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede tramite affidamento di gestione a terzi, ritenendola più idonea nel rispetto dei principi di economicità, di efficienza ed efficacia. La mensa scolastica è un servizio sociale che rende possibile il prolungamento dell'orario scolastico all'intera giornata e nello stesso tempo rappresenta un importante momento educativo di socializzazione.

Art. 2 - Criteri organizzativi

Hanno diritto al servizio di refezione gli alunni iscritti che effettuano 40 ore di lezione settimanale. Il servizio di mensa scolastica osserverà il calendario scolastico. I genitori, o chi ne fa le veci, devono presentare domanda su apposito modulo fornito dal Comune, entro il termine fissato dall'Amministrazione Comunale. Le domande dovranno essere rinnovate di anno in anno. Al servizio si può accedere anche ad anno scolastico iniziato, rispettando la procedura.

Art. 3 - Menu

Tabelle dietetiche - I pasti vengono erogati sulla base di apposito menu, elaborato sulla base di tabelle dietetiche predisposte dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale. I bambini con intolleranze o allergie alimentari documentate e gli alunni che appartengono a culture religiose diverse da quella cattolica, possono usufruire del pasto personalizzato.

In presenza di gravi intolleranze l'esonero dalla frequenza della mensa può essere concesso solo dal Dirigente Scolastico previa presentazione del certificato medico.

Art. 4 - Assistenza

Il servizio di assistenza e sorveglianza è affidato agli insegnanti, affiancati dai collaboratori scolastici e refezionisti autorizzati dal Comune. Durante la refezione è vietata la presenza di estranei.

Art.5-Norme di comportamento

Durante lo svolgimento del servizio, tutti gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale di servizio e nei confronti dei compagni stessi. Il prolungato comportamento negativo può determinare, in casi estremi, la revoca dell'iscrizione al servizio. Ogni danneggiamento a cose o persone, di cui sia ritenuto responsabile un alunno partecipante al servizio mensa, sarà addebitato al genitore, o a chi ne fa le veci, previa contestazione del fatto alla famiglia.

Art. 6 - Gli alunni presenti in aula fruiscono del servizio di refezione, nell'ipotesi che il bambino arrivi tardi a scuola, non avrà la sicurezza del pasto a meno che il genitore non abbia provveduto ad avvisare la scuola anche telefonicamente. Si informa che gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono consumare il cibo servito e non possono consumare il cibo portato da casa (casi particolari vanno segnalati all'insegnante).

Inoltre la frequenza alla mensa è obbligatoria poiché, avendone fatto richiesta all'atto dell'iscrizione nessun alunno potrà non partecipare a tale attività.

La deroga temporanea a tale servizio viene concessa dal Dirigente Scolastico su presentazione di adeguata documentazione.

The background of the page is a vibrant rainbow spectrum, with colors transitioning from dark blue on the left to purple, red, orange, yellow, and green on the right. The colors are applied in vertical, textured brushstrokes, giving it a painterly appearance.

IV PARTE

CRITERI ORGANIZZATIVI - UFFICIO SEGRETERIA

Art. 1 - Apertura al pubblico degli uffici di segreteria gli orari di ricevimento degli uffici scolastici sono reperibili sul Sito dell'Istituzione scolastica.

Art.2-Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica (vacanze natalizie, pasquali...) il personale ATA può chiedere la chiusura dell'Ufficio e dei plessi nelle giornate prefestive, usufruendo di recuperi o ferie. La chiusura degli uffici e dei plessi viene deliberata annualmente dal Consiglio di Istituto.

Art. 3 - Procedura di reclamo I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

- Il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.
- Annualmente, il Capo di Istituto formula per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

Art. 4 - Codice della Privacy 37 Gli uffici di segreteria, nelle persone del Responsabile del trattamento dei dati (DSGA) e degli incaricati del trattamento dei dati (tutto il personale tecnico- amministrativo), svolge le operazioni sui dati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 che con il presente Regolamento si intende adottato.

PROCEDURA PER LA DENUNCIA DEGLI INFORTUNI

Gli Infortuni in laboratorio o in palestra.

Obblighi da parte dell'infortunato:

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve, al Dirigente Scolastico, in sua assenza, a chi ne fa le veci;
- Far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio;

- In caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente Scolastico.

Obblighi da parte del docente:

- Prestare assistenza all'alunno e avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci;
- Far intervenire l'autoambulanza ove necessario;
- Avvisare i familiari;
- Accertare la dinamica dell'incidente;
- Stilare urgentemente il rapporto sul modulo interno appositamente predisposto e disponibile in segreteria o presso i collaboratori scolastici che avranno cura di consegnarlo al Dirigente Scolastico.

Obblighi da parte della segreteria

- Registrare l'infortunio sull'apposito Registro Infortuni (devono essere annotati cronologicamente gli infortuni che comportano un'assenza di almeno un giorno);
- Assumere a protocollo la dichiarazione (modello interno) del docente o di chi ha assistito all'infortunio e inviarlo in allegato a I.N.A.I.L., ad autorità di P.S. e dall'assicurazione;
- Assumere a protocollo, non appena se ne viene in possesso e facendo compilare il modello interno dal quale è rilevabile l'orario di consegna, la documentazione medica prodotta: una copia nel fascicolo personale, la copia originale all'I.N.A.I.L., una copia conforme all'autorità di P.S., una copia conforme agli atti;
- In caso di prognosi inferiore o uguale a tre giorni decade l'obbligo della denuncia all'I.N.A.I.L. e all'autorità di P.S.;
- In caso di prognosi superiore a tre giorni compilare l'apposita modulistica per la denuncia d'infortunio (le prime tre copie da inviare, tramite raccomandata, con lettera di accompagnamento entro 48 ore all'I.N.A.I.L., la quarta copia da inviare all'autorità di P.S. del luogo dove è avvenuto l'infortunio o in mancanza al Sindaco del Comune con lettera di accompagnamento entro 48 ore tramite raccomandata o a mano con richiesta di ricevuta, la quinta copia in originale nel fascicolo personale e la fotocopia agli atti);
- In caso di morte o pericolo di morte far precedere la denuncia diretta all' I.N.A.I.L. da comunicazione telegrafica entro 24 ore dall'evento;
 - Quando l'inabilità per infortunio pronosticato guaribile entro tre giorni si prolunghi al quarto oltre, il termine della denuncia decorre dal giorno di assunzione a protocollo del certificato medico attestante il prolungamento e seguire i punti sopraesposti;
- Compilare la denuncia per l'assicurazione secondo il modello predisposto dalla stessa e spedirlo entro 3 giorni con lettera di accompagnamento corredata di tutta la documentazione utile;

- Informare l'infortunato delle condizioni di assicurazione e ricordargli di provvedere entro i termini previsti per richiedere il rimborso, tramite la scuola, delle eventuali spese sostenute.

Infortuni durante le visite guidate o i viaggi di istruzione

1. Obblighi da parte dell'infortunato

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve, al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;
- Far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio;
- In caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente Scolastico.

2. Obblighi da parte del docente

- Portare con sé il modello di relazione d'infortunio
- Prestare assistenza all'alunno;
- Far intervenire l'autoambulanza ove necessario o provvedere ad accompagnare l'alunno in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;
- Avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci;
- Trasmettere con la massima urgenza e via mail all'ufficio della segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;
- Consegnare, al rientro, in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

3. Obblighi da parte della segreteria

- Quanto previsto al punto 1.3 con la precisazione che se l'evento è accaduto in territorio estero l'autorità di P.S. da considerare è quella del primo luogo di fermata in territorio italiano.

Infortuni occorsi in servizio a tutto il personale dentro l'istituto o nelle immediate vicinanze o durante le visite guidate o i viaggi d'istruzione.

1. Obblighi da parte dell'infortunato

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio gli accada al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;
- Stilare urgentemente, se ne è in grado, il rapporto sul modulo interno prima di lasciare la scuola;
- Se l'infortunio avviene durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione recarsi in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;

- trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio della segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;
- consegnare, al rientro, in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

Obblighi da parte della segreteria

- Quanto previsto al punto A.3 con le opportune integrazioni e/o modifiche.

PROCEDURA PUBBLICAZIONE ATTI ALL'ALBO PRETORIO

Il presente Regolamento disciplina le modalità di pubblicazione sul sito web dell'Istituto di atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69, che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea. Processo di pubblicazione: All'Albo di Istituto si accede tramite il sito web: www.icbasiledonmilani.gov.it e precisamente nell'area denominata Albo Pretorio. Sono soggetti alla pubblicazione sul sito web dell'Istituto tutti gli atti per i quali la legge e/o l'Istituzione scolastica ne preveda l'adempimento. Gli atti che vengono pubblicati possono essere interni all'ente oppure provenire da altri enti esterni o da soggetti privati. Sia gli atti interni che quelli esterni sono pubblicati nella loro versione integrale e conforme all'originale, ivi compresi i relativi allegati. I documenti restano pubblicati per il tempo stabilito dalle singole disposizioni di legge o di regolamento. Salvo casi specifici la durata è quella stabilita dalla legge. La pubblicazione avviene per giorni interi, naturali e consecutivi, comprese le festività civili. Durante il periodo di pubblicazione è vietato sostituire e/o modificare, informalmente, il contenuto dei documenti ma eventuali modifiche apportate devono risultare dallo stesso documento sostituito o modificato ovvero da altro atto allegato allo stesso. Tutti i documenti inseriti sono numerati in ordine cronologico in base alla data e l'ora di inserimento nell'albo. Il numero progressivo univoco per anno viene generato automaticamente dal sistema. Tutto ciò che dovrà essere affisso all'albo deve essere protocollato.

A tal fine le circolari di servizio recanti atti da pubblicare all'albo vanno protocollate. I documenti che entrano nella fase di pubblicazione sono immutabili ed è fatta salva la sola possibilità di annullamento del documento, che resta comunque in pubblicazione per il periodo indicato, ma deve riportare chiaramente e ben visibile la dicitura che è stato annullato dal Responsabile del procedimento di pubblicazione o dal Responsabile del procedimento che ha generato l'atto. I documenti annullati restano conteggiati nel Repertorio di pubblicazione con l'indicazione dello stato di documento annullato. Gli atti pubblicati non violano alcun aspetto della normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di dati personali (D.Lgs.30 giugno 2003,n.196 e s.m.i.) e delle Linee guida del Garante in materia di trattamento di dati personali contenuti in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web.

A vibrant background consisting of vertical brushstrokes in a rainbow spectrum: blue, purple, red, orange, yellow, and green. The strokes are textured and layered, creating a sense of depth and movement.

V PARTE

A.1 – BULLISMO E CYBERBULLISMO IL BULLISMO

Atto che indica violenze, manifestabili generalmente nel periodo adolescenziale e preadolescenziale. Il bullo sceglie lentamente la vittima tra i compagni più timidi e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta. Il bullismo può assumere forme differenti: fisico con atti aggressivi diretti; verbale manifesto o nascosto; relazionale facendo escludere il compagno dal gruppo classe o facendo interrompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima. Il CYBERBULLISMO è mobbing in Internet, messo in atto mediante l'uso dei media digitali e consiste nell'invio ripetuto di messaggi offensivi tramite sms, in chat o su Facebook per molestare una persona per un lungo periodo.

Chi ne è vittima può subire conseguenze molto gravi, come la perdita della fiducia in sé stesso, stati di ansia e depressione. Raramente i giovani si rendono conto delle conseguenze delle loro azioni nel momento in cui mettono in rete immagini offensive o le inviano agli amici. Essendo entrambi fenomeni molto diffusi, è compito della scuola attivare strategie di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti degli studenti. La nuova normativa, la Legge n. 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” conferisce alle scuole il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE IL DIRIGENTE SCOLASTICO Individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo. Inoltre, promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti; favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, allo scopo di ricercare regole condivise di comportamento per il contrasto di suddetti fenomeni.

IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO” Il referente coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste; realizza con l'ausilio di partner esterni (forze di polizia, servizi sociali, ed altro) un progetto di prevenzione; partecipa a convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

IL CONSIGLIO DI CLASSE Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con la famiglia, promuove attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE I Docenti devono prestare massima attenzione all'osservazione quotidiana dei comportamenti degli studenti, al fine di prevenire ed individuare atti di bullismo e cyberbullismo.

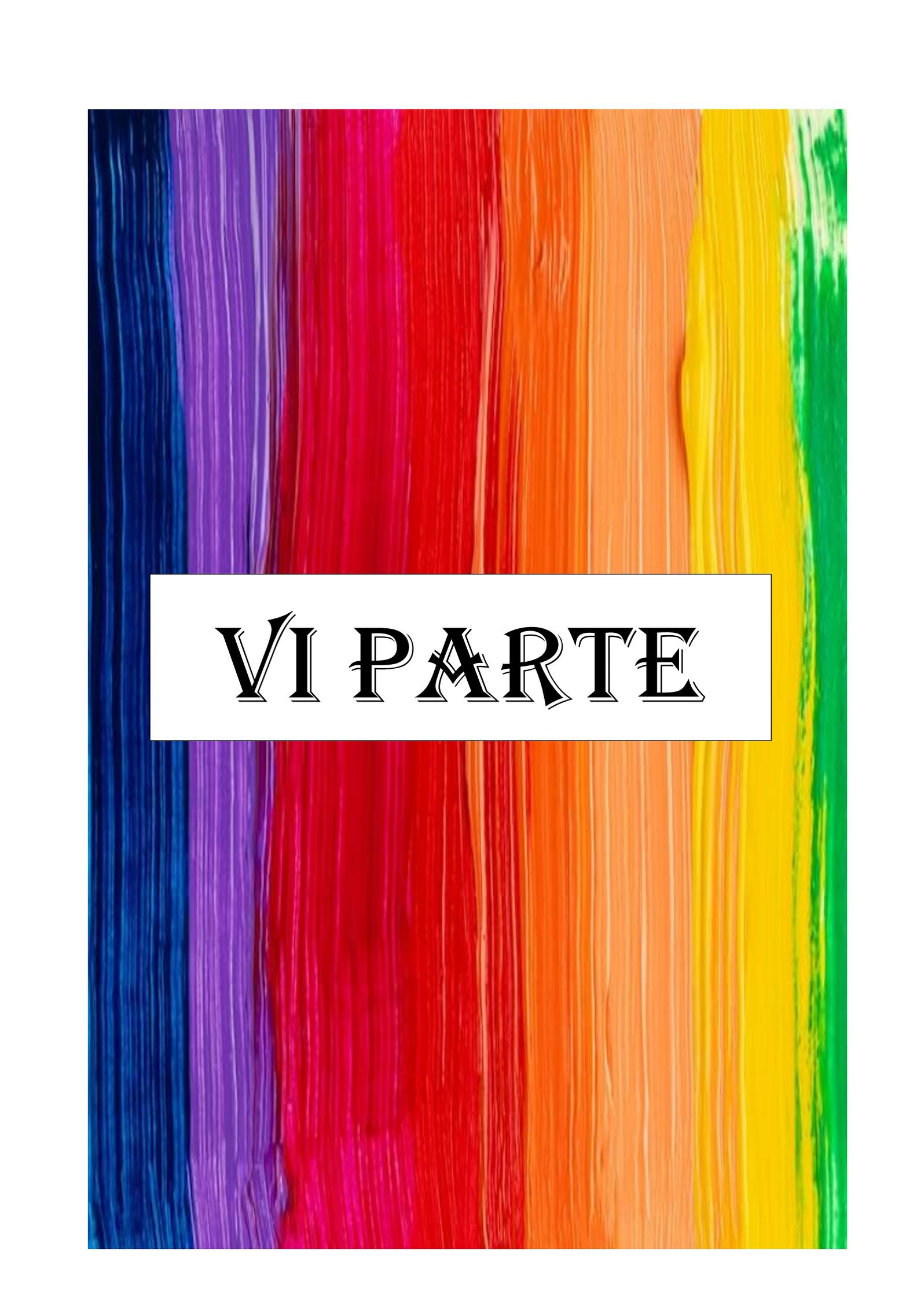
I GENITORI Devono prestare molta attenzione ai comportamenti dei propri figli; vigilare sull'uso delle tecnologie e collaborare con la scuola, secondo le modalità previste dal patto di corresponsabilità.

MANCANZE DISCIPLINARI Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima. Rientrano nel Cyberbullismo:
 - Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
 - Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
 - Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
 - Esclusione: estromissione intenzionale dalla vita online.
 - Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

PROCEDURE DI INTERVENTI E SANZIONI

Nei casi in cui si verificano casi di bullismo e cyberbullismo si può procedere con i seguenti interventi: incontri con gli alunni coinvolti; scuse in un incontro con la vittima da parte del bullo; discussione in classe; informare e coinvolgere i genitori; responsabilizzare gli alunni. L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel presente Regolamento di Istituto.

The background of the image is a vibrant rainbow spectrum, with colors transitioning from dark blue on the left to purple, red, orange, yellow, and green on the right. The colors are applied in vertical, textured brushstrokes, giving it a painterly and dynamic appearance.

VI PARTE

A.1 - DISPOSIZIONI VARIE

Art. 1 - La scuola non è responsabile del volantinaggio o della distribuzione di materiale di qualsiasi genere effettuati al di fuori del cancello della scuola. Per quanto concerne la distribuzione di materiale informativo e pubblicitario:

- Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, come deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche);
- E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc. mediante affissione, all'esterno della scuola, di manifesti pubblicitari forniti dalle stesse;
- La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e/ o speculativo.
- E' consentita la distribuzione agli alunni del materiale inerente al funzionamento e all'organizzazione della scuola e di quello relativo alle attività inviate o iniziative sul territorio da Enti istituzionali e Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola

Art. 2 - Le comunicazioni ai genitori possono avvenire mediante il diario, le circolari interne e il sito web. I genitori rappresentanti di classe possono inviare comunicazioni ai genitori della propria classe attraverso i canali scolastici.

- Il Comitato dei Genitori può inviare comunicazioni o avvisi ai genitori della scuola, attraverso i canali scolastici. Previa visione e valutazione del Dirigente scolastico, si possono distribuire a scuola avvisi riguardanti la vita civile, religiosa, sociale e culturale del territorio comunale.

Gli insegnanti devono distribuire a scuola avvisi rivolti a tutta la classe.

Art.3-La scuola non è responsabile di beni, preziosi o denaro, o di qualunque oggetto personale lasciato incustodito o dimenticato nei locali.

Art. 4 - Gli articoli del presente regolamento utili alla comprensione dell'organizzazione scolastica saranno oggetto di comunicazione ai soggetti interessati, nelle sedi opportune, e saranno pubblicati sul sito della scuola.

Art. 5 - Variazioni al regolamento - Il presente regolamento può essere integrato o modificato in qualunque momento su proposta della Giunta Esecutiva o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Istituto. Si demanda al Dirigente scolastico l'applicazione della norma circa le proprie funzioni, per eventuali parti non contemplate nel presente regolamento.

Art. 6 - I genitori saranno avvisati della pubblicazione del presente Regolamento di Istituto sul sito web della scuola all'atto della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e saranno contestualmente invitati a prenderne visione.

APPENDICE

REGOLAMENTO A CARATTERE PERMANENTE PER L'UTILIZZO DEI FOTOCOPIATORI

L'uso delle macchine fotocopiatrici è consentito esclusivamente per le necessità di ordine didattico da soddisfare a scuola, nonché per le necessità dell'ufficio di Segreteria e della Dirigenza dell'Istituto.

L'uso diretto è affidato ai collaboratori scolastici incaricati del servizio che, senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei collaboratori della Dirigenza, non potranno soddisfare le richieste.

Nessun altro può procedere all'utilizzazione in prima persona, salvo particolari e occasionali autorizzazioni del Dirigente scolastico o dei suoi collaboratori o della DSGA.

Non è ovviamente consentito servirsi delle macchine per uso personale e/o privato.

Per garantire la corretta utilizzazione della fotocopiatrice e la loro puntuale conservazione e manutenzione, le richieste per ottenere fotocopie vanno inoltrate esclusivamente al personale autorizzato (collaboratori scolastici). Al fine di razionalizzare l'attività dei collaboratori scolastici e di rendere funzionale l'assistenza alla didattica, si dispone che tutti i materiali per la fotoriproduzione vengano consegnati al personale addetto **almeno tre giorni prima** del loro utilizzo, solo eccezionalmente possono essere accettate richieste al mattino del giorno stesso nel quale sono necessarie.

I docenti potranno richiedere l'esecuzione di fotocopie solo per i motivi didattici di seguito elencati:

- Compiti in classe e prove scritte varie;
- Sussidi per gli alunni con BES;
- Materiale didattico per lo svolgimento di progetti inseriti nel PTOF;
- Tabelle, proutuari, schemi vari e disegni necessari per lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni.

Per ragioni organizzative, il servizio di fotoriproduzione NON potrà essere effettuato:

- appena prima e durante l'ingresso degli alunni
- durante l'intervallo
- appena prima e durante l'uscita degli alunni

in quanto i collaboratori scolastici sono impegnati nelle operazioni di vigilanza all'ingresso e all'uscita degli studenti e responsabili della sorveglianza in prossimità dei servizi igienici durante gli intervalli.

E' opportuno limitare il più possibile il numero delle copie e rispettare le istruzioni fornite.

Inoltre, è vietata e perseguibile penalmente la riproduzione di interi capitoli di testi nel rispetto della normativa inerente i diritti d'autore (legge 633/1941 art. n 68 - 171 3° comma; legge 248/2000 "Nuove norme di tutela del dritto d'autore"). In particolare non è consentito, se non in casi eccezionali, fotocopiare pagine del testo in adozione, per favorire il senso di responsabilità dell'alunno nel portare il materiale didattico.

E' assolutamente vietato demandare il compito di richiesta delle fotocopie agli alunni.

I collaboratori scolastici anoteranno su un apposito registro il nome del docente richiedente, la classe cui sono destinate, il numero delle fotocopie richieste e la motivazione. Ai collaboratori scolastici è fatto espresso divieto di comunicare agli alunni i contenuti delle fotocopie che vengono loro assegnate.

È necessario rammentare che il C.A.D. (Codice dell'Amministrazione digitale) è norma da applicarsi in tutti gli ambiti, compreso quello scolastico

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Art. 1 – Natura e fini

1. La Biblioteca scolastica è uno spazio educativo che concorre agli obiettivi formativi della scuola e le cui attività di educazione alla lettura e di didattica della ricerca mirano alla formazione dell'allievo motivato, autonomo e critico.
2. Scopo primario della Biblioteca è fornire ai suoi utenti (studenti, docenti, personale A.T.A.) un ambiente idoneo ad accrescere la preparazione culturale e a soddisfare le continue esigenze di apprendimento; essa consente agli studenti «l'acquisizione di abilità e l'apprendimento lungo l'arco della vita e lo sviluppo dell'immaginazione rendendoli cittadini responsabili».
3. La biblioteca svolge compiti di supporto alla didattica, di documentazione, di organizzazione e di utilizzo dell'informazione, contribuendo allo sviluppo della conoscenza e della ricerca, promuovendo, anche attraverso la lettura, la crescita civile e democratica degli studenti e dei docenti.
4. A tale scopo, la Biblioteca, incrementa e valorizza le proprie collezioni e organizza il materiale documentario per la fruizione (ricerca, consultazione, lettura, prestito) da parte dell'utenza.
5. La Biblioteca tutela e valorizza il patrimonio librario e documentario raro e di pregio delle proprie collezioni, curandone, compatibilmente con il bilancio l'arricchimento.
6. La Biblioteca favorisce l'accessibilità per tutte le fasce di utenza e l'adeguamento del servizio per quella svantaggiata.

Art.2 - Finalità Le finalità della biblioteca sono: - conservare ordinatamente i libri, - incentivare il gusto e l'abitudine alla lettura ed alla consultazione di opere editoriali, - educare all'ascolto, - sviluppare le capacità comunicative ed espressive degli alunni, - promuovere nei bambini lo sviluppo di un pensiero critico, creativo e divergente, -supportare le attività didattiche curricolari attraverso testi di consultazione specifici per le diverse discipline. - promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento organico della Biblioteca Scolastica all'interno delle varie attività della scuola.

Art. 3– Responsabilità e gestione 1. Il Dirigente scolastico, nell'ambito di quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione integrativa, provvede annualmente a designare, con il parere favorevole del Collegio docenti, il responsabile della Biblioteca.

2. Il Responsabile, ad inizio anno scolastico, imposta un piano di lavoro concordato con il Dirigente scolastico descrivendo le attività programmate, l'orario di apertura e nuove acquisizioni anche in base all'utenza.
3. Il Responsabile, tra i servizi propri della Biblioteca, cura la catalogazione e la conservazione dei testi e degli altri beni culturali esistenti, la loro messa a disposizione e promuove l'utilizzo della Biblioteca da parte degli studenti della scuola. Cura altresì l'efficacia, e l'efficienza e la funzionalità del servizio, in modo tale che, la biblioteca non sia considerata soltanto un centro di documentazione o luogo di mera conservazione di libri, ma una struttura al servizio dell'aggiornamento dei docenti e del personale.

Art. 4 – Ricerca bibliografica, consultazione e lettura

La Biblioteca cura la tenuta di un catalogo informatizzato e cartaceo in grado di effettuare ricerche per campo libero, per soggetto, autore, titolo e casa editrice.

Art. 5 – Prestito 1. Il prestito librario è riservato agli alunni e al personale della Scuola.

1. I bambini possono accedere al prestito e al servizio biblioteca esclusivamente in presenza di un docente accompagnatore responsabile.
2. È consentito il prestito di tutto il materiale posseduto dalla Biblioteca, ad eccezione delle seguenti categorie: Dizionari, Enciclopedie, Collane e Testi pregiati di particolare valore storico. Tali sussidi, infatti, possono essere consultati soltanto nelle classi e nel caso in cui, il loro utilizzo dovesse avvenire fuori di esso, chi ha richiesto il volume dovrà curarne l'immediata restituzione a fronte dell'assunzione di responsabilità in caso di suo smarrimento o danneggiamento.
3. Per il prestito è necessario compilare un apposito modulo-registro.
4. Viene dato in prestito un libro alla volta.
5. La durata del prestito è di 20 giorni comprensivi di sabato e domenica. Il prestito è rinnovabile purché non vi sia stata nel frattempo un'altra richiesta per lo stesso libro.
6. In caso di smarrimento, mancata restituzione o danneggiamento del libro avuto in prestito, l'utente sarà tenuto a risarcire la scuola. Per gli alunni saranno ritenuti responsabili i genitori.
7. E' vietato al lettore di prestare ad altri le opere ricevute in prestito.

Art. 6– Orario di apertura e accesso

L'orario di apertura e il funzionamento della Biblioteca sono definiti dal Dirigente scolastico e dal Responsabile, e sono comunicati all'utenza mediante circolare e esposti sulla bacheca.

Art. 7– Norme comportamentali 1. Gli utenti hanno il diritto di usufruire dei servizi offerti dalla Biblioteca a condizione di attenersi alle seguenti disposizioni:

- si rende personalmente responsabile chiunque asporti indebitamente libri o riviste o altri documenti o strappi pagine o tavole o in qualunque modo danneggi il materiale documentario della biblioteca;
- sul materiale è vietato fare segni e scrivere. All'atto del prelievo di un volume o della sua riconsegna, il lettore deve assicurarsi che l'incaricato prenda nota delle eventuali irregolarità o danni riscontrabili;
- chi non riconsegnerà i libri, chi rovinerà i libri, e sospeso dal prestito e dai servizi per un periodo ritenuto congruo dal D.S. e dal responsabile gestione.

Il prestito è concesso per 20 giorni; decorso tale termine il testo dovrà essere restituito. Per eventuali proroghe è necessario inoltrare nuovamente richiesta.

3. Il prestito ordinario si chiude il 21 Maggio 2018. Dopo tale data si possono solo restituire i volumi presi in prestito. Entro il 31 maggio tutti i libri devono essere restituiti.

REGOLAMENTO DELLE USCITE ANTICIPATE

I genitori che hanno esigenza di fare uscire anticipatamente i propri figli, muniti di documento dovranno farne richiesta in giornata alla responsabile di plesso:

- Dalle 8.00 alle 9.30 per la scuola dell'Infanzia
- Dalle 8.00 alle 9.00 per la scuola Primaria
- Dalle 8.10 alle 9.10 per la scuola Secondaria di primo grado

Le referenti registreranno la richiesta e successivamente consegneranno i registri al collaboratore preposto alle relazioni con il pubblico, il quale predisporrà l'uscita dell'alunno per l'ora stabilita con il genitore che avrà cura di venire a prelevarlo. Tale regolamento vedrà fatti salvi i casi eccezionali ed imprevisti.

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Art. 1 - Principi generali

In coerenza con la Circolare ministeriale n.623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di: - lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti di interesse storico-artistico; - partecipazioni ad attività teatrali e/o musicali; - partecipazione ad attività o gare sportive; - partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale, alla salute alla convivenza civile; - partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali; - gemellaggi con scuole italiane ed estere.

Si intendono per uscite didattiche sul territorio: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per un orario non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui;

• Visite guidate: le uscite che si effettuano nell'arco di una giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui;

- **Viaggi di istruzione:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Di seguito citate genericamente “Uscite” se non specificatamente indicato il termine. Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola e devono essere coerenti con gli obiettivi didattico-formativi propri dell’Istituto.

- **Competenze e procedure**

La procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione delle visite guidate o dei viaggi di istruzione costituisce, per la complessità delle fasi e delle competenze, un vero e proprio procedimento amministrativo. Affinché siano regolati tempestivamente e con efficacia gli aspetti didattici, organizzativi, finanziari e di regolarità procedurale, il piano annuale delle visite e dei viaggi dovrà essere predisposto dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione entro il mese di novembre di ogni anno.

Al piano delle “uscite”, che è da intendersi vincolante, potranno essere apportate delle modifiche in casi motivati ed eccezionali.

Competenze del Consiglio di classe/interclasse/intersezione

- **Elabora annualmente le proposte sulla base di specifiche esigenze didattiche ed educative e di una adeguata e puntuale programmazione.**
- **Predisporre il modulo Competenze del Collegio dei Docenti:**
- **Elabora ed esamina annualmente il “piano delle uscite” che raccoglie le proposte presentate dai consigli di classe, interclasse e intersezione**
- **Approva il “Piano delle uscite” dopo averne verificato la coerenza con il POF Competenze del Consiglio d’Istituto**
- **Determina i criteri per la programmazione e attuazione delle iniziative, controlla le condizioni di effettuazione delle singole visite o viaggi (particolarmente per quanto riguarda le garanzie formali, le condizioni di sicurezza delle persone, l’affidamento delle responsabilità, il rispetto delle norme, le compatibilità finanziarie e delibera l’approvazione;**
- **Propone e decide eventuali variazioni al presente regolamento;**
- **Delibera annualmente il “piano delle uscite”, presentato ed approvato dal Collegio docenti, verificandone la congruità con il presente regolamento.**

Competenze delle famiglie

- **Vengono informate, esprimono il consenso in forma scritta alla partecipazione del figlio, sostengono economicamente il costo della Visita o del Viaggio.**
- **Le visite e i Viaggi di istruzione devono costituire iniziative complementari delle attività didattiche ed utili occasioni per ampliare e approfondire esperienze e conoscenze.**
- **Per tutti gli alunni partecipanti alle “uscite” è obbligatorio acquisire il consenso scritto dei genitori (o di chi esercita la patria potestà familiare) ai quali dovrà essere comunicato il programma particolareggiato con le indicazioni delle località, i costi, le durate e le finalità, anche al fine di informarli del costo complessivo annuale da sostenere e consentire ai docenti la mappatura dei consensi necessaria a dar seguito alla programmazione**
- **La realizzazione dei “viaggi” non deve cadere in coincidenza con le altre attività istituzionali della scuola (elezioni scolastiche, scrutini ecc) e, al fine di garantire la massima sicurezza, sono da evitare in coincidenza di attività istituzionali (elezioni) o nei giorni prefestivi.**
- **Il versamento della quota relativa all’uscita non deve avvenire nel periodo 15 dicembre/ 20 gennaio per chiusura operazioni amministrativo-contabili. Non è possibile compiere Visite o Viaggi di istruzione negli ultimi 30 giorni di scuola salvo che per le attività sportive o per quelle collegate con l’educazione ambientale.**

- È vietata qualsiasi gestione fuori bilancio, perciò, nessun docente può utilizzare direttamente le somme raccolte per l'organizzazione di Visite guidate, viaggi di istruzione, attività culturali, sportive e ricreative.
- Le visite e i viaggi di istruzione devono essere predisposti per le classi intere ed è previsto un minimo di adesione secondo il regolamento di istituto affinché la visita/viaggio possa espletarsi.
- La partecipazione degli alunni alle visite e ai viaggi di istruzione non deve gravare le famiglie di spese troppo onerose.
- Dopo aver dato l'adesione alle visite o ai viaggi di istruzione l'alunno impossibilitato a parteciparvi, anche per giustificato motivo, dovrà comunque corrispondere la quota riferita al mezzo di trasporto, in quanto essa concorre alla determinazione della spesa globale della classe.
- Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) al Viaggio o visite di istruzione, sono garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Connesso con lo svolgimento delle gite scolastiche è il regime delle responsabilità, soprattutto riferite alla cosiddetta "culpa in vigilando". Il docente che accompagna gli alunni nel corso delle uscite didattiche, deve tener conto che continuano a gravare su di esso, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono nel normale svolgimento delle lezioni. In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi a causa degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela dell'alunno di minore età.
- Gli accompagnatori degli alunni nelle "uscite" vanno individuati prioritariamente tra i docenti appartenenti alle classi degli allievi che partecipano e, in caso di impossibilità potranno essere individuati anche tra i docenti dello stesso ordine scolastico. Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni **15 alunni**.
- Può essere altresì utilizzato il personale non docente, a supporto dei docenti accompagnatori, qualora il Dirigente lo ritenga utile per particolari motivi organizzativi, favorendo comunque la rotazione del suddetto personale.
- La partecipazione alle visite o viaggi di istruzione rimane limitata agli alunni e al relativo personale della scuola. Non è consentita la partecipazione dei genitori se non per assistenza in particolari patologie e per ragioni particolari valutate dal Dirigente Scolastico.
- Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili, è compito dei Consigli di classe provvedere alla designazione di un qualificato accompagnatore, individuato nell'insegnante di sostegno, nonché predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio.
- A qualunque Viaggio o Visita di istruzione non dovrà mai mancare l'occorrente per il pronto soccorso.
- Il numero dei partecipanti all'uscita (alunni e accompagnatori) nel caso questa si effettui a mezzo pullman, non dovrà essere superiore al numero di posti indicati dalla carta di circolazione dell'automezzo.
- Per ogni "uscita" deve essere sempre individuato un docente responsabile. Circa le Uscite nel territorio si devono rispettare le seguenti condizioni:
 - Gli insegnanti devono acquisire il consenso scritto delle famiglie, che può essere unico per tutte le uscite che si prevede di effettuare nell'anno scolastico; l'autorizzazione va consegnata in segreteria
 - L'uscita viene decisa dagli insegnanti di classe e può essere effettuata in qualsiasi momento della giornata scolastica;
 - Gli insegnanti devono informare, per iscritto, il Dirigente scolastico almeno 3 giorni prima dell'uscita nel territorio
 - Nella comunicazione al Dirigente vanno specificati meta, orario e le motivazioni educativo didattiche.
 - Gli insegnanti adotteranno tutte le misure di sicurezza e vigilanza.

Le richieste di autorizzazioni per l'approvazione particolare e definitiva delle Visite guidate e Viaggi di istruzione dovranno essere consegnate in segreteria (modulistica completa e tagliando di versamento effettuato), almeno un mese prima rispetto alla data prevista.

Circa le Visite guidate e Viaggi di istruzione la commissione Viaggi/visite di istruzione è delegata affinché si rispettino le seguenti condizioni ed alla raccolta e conservazione sotto la propria responsabilità della seguente documentazione:

1. Elenco nominativo degli alunni partecipanti, divisi per classe di appartenenza;
2. Elenco nominativo degli alunni non partecipanti;
3. Dichiarazione del consenso delle famiglie;
4. Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione sottoscritta dagli stessi circa l'impegno a partecipare al "viaggio" con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
5. Analitico programma del viaggio e preventivo spesa;
6. Relazione concernente gli obiettivi culturali didattici posti a fondamento del "progetto di viaggio";
7. Relazione finale a conclusione del "viaggio" se problematico;
8. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dai docenti organizzatori/accompagnatori;
9. Ogni uscita dovrà essere accompagnata dalle specifiche delibere.
10. Il comportamento scolastico può compromettere la partecipazione al viaggio
11. I genitori e gli alunni devono sottoscrivere un documento di assunzione di responsabilità di fronte ad atteggiamenti e comportamenti irresponsabili dei ragazzi durante il viaggio, il pernottamento, le visite ai musei, ecc.
12. Dovrà essere regolato l'uso dei cellulari
13. La partecipazione all'uscita scolastica degli alunni portatori di handicap richiede la preventiva valutazione da parte dei docenti sulla fruibilità dell'itinerario per le condizioni riguardanti:
14. Le barriere architettoniche;
15. Le norme di sicurezza del mezzo di trasporto per handicap;
16. Le condizioni personali di salute dell'alunno rispetto ai tempi e alla lontananza dalla famiglia.

È prioritario il confronto con la famiglia dell'alunno

Norme di comportamento e di sicurezza durante le visite di istruzione

- Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus:

1. si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
2. si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti
3. non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
4. si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro:

1. si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo

2. non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

Se la visita dura più di un giorno

E' essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente. La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE:

PROCEDURA AMMINISTRATIVA, ATTORI E TEMPI

FASI	ATTORI	TEMPI
1) Inserimento nel POF della programmazione di massima di tutte le iniziative che si intendono svolgere nell'anno scolastico, distinte per fascia di classi	Collegio docenti	Entro il 30 settembre
2) Inserimento nella programmazione di team della specifica iniziativa che riguarda quella determinata classe, con relative giustificazioni didattiche e culturali	Singolo team docente	Entro il 30 ottobre
3) Acquisizione del parere del Consiglio di classe-interclasse o di intersezione e di istituto	Consiglio di classe-interclasse o di intersezione e di Istituto	1°o 2° Consiglio (entro il 30 novembre o il 31 gennaio)
4) Richiesta di autorizzazione ad effettuare il viaggio di istruzione o visita guidata, allegando tutta	Singoli docenti (commissione visite guidate)	Entro il 31 gennaio

la documentazione necessaria		
5) Raccolta di tutte le iniziative programmate per un "Progetto visite guidate" con relativa visita guidata	Commissione visite guidate	Entro il 30 novembre
6) Inserimento nel programma annuale del progetto gite e visite guidate	Direttore dei SGA	Entro il 15 dicembre
7) Richiesta di preventivo ad almeno 3 ditte di autonoleggio (se l'iniziativa richiede il solo servizio di trasporto) ovvero per almeno 5 agenzie di viaggio (se si prevede la fornitura di un pacchetto turistico) allegando <u>capitolato di oneri, tabella dei criteri di valutazione e dichiarazione delle garanzie in materia di sicurezza (autocertificazione)</u>	Direttore dei SGA	Entro il 31 dicembre
8) Prenotazione servizi di linea o mezzi pubblici, prenotazione biglietti per ingressi, contatti con altre scuole per ospitalità (per le iniziative che non richiedono richieste di preventivo)	Commissione visite guidate	Entro il 15 febbraio
9) Apertura delle buste, valutazione delle offerte da parte della GIUNTA ESECUTIVA e commissione visite guidate	Dirigente scolastico Giunta esecutiva (coadiuvati dalla Commissione visite guidate)	Entro i tempi previsti nella richiesta di preventivo
10) Concessione dell'autorizzazione ad effettuare il viaggio e comunicazione della somma complessivamente necessaria per l'attuazione dell'iniziativa (per il successivo versamento del contributo a carico	Dirigente scolastico	Subito dopo l'aggiudicazione

dei partecipanti sul bilancio della scuola)		
11) Invio della prenotazione e successiva stipula dei contratti con l'aggiudicatario mediante scrittura privata	Assist. Amm. appositamente incaricato e Dirigente scolastico	Subito dopo l'aggiudicazione
12) Invio della relazione sull'andamento del viaggio o visita guidata, da allegare alla pratica	Insegnante responsabile della organizzazione	Subito dopo l'effettuazione dell'iniziativa
13) Pagamento della fattura entro i termini stabiliti dal contratto previa <u>attestazione sulla fattura della regolarità del servizio erogato.</u>	Direttore dei SGA	Entro i termini stabiliti dal contratto

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'iscrizione al primo anno della scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un percorso formativo di inserimento nella Scuola dell'obbligo e rappresenta l'occasione per avviare un dialogo positivo e duraturo tra istituzioni scolastiche e famiglie.

Le disposizioni normative e le circolari specifiche del MIUR che regolano le iscrizioni scolastiche prevede che possano essere iscritti alla Scuola dell'infanzia, oltre ai bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre, dell'a.s. in corso, anche quelli che li compiono entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'ammissione anticipata è condizionata, ai sensi dell'art.2 comma 2, del regolamento D.P.20 marzo n.89:

- a) Alla disponibilità dei posti e all'eventuale esaurimento delle liste di attesa
- b) Alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità
- c) Alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza

L'inserimento dei bambini anticipatori richiede pertanto una modifica dell'assetto organizzativo della scuola dell'infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età che necessitano di maggiore attenzione, ritmi differenti, tempi più lunghi, momenti di relax di supporto affettivo. Il presente protocollo di accoglienza predispose ed organizza l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni anticipatori della Scuola dell'infanzia dell'I.C. Basile Don Milani di Parete (CE).

CRITERI PER UNA CORRETTA ACCOGLIENZA DEI BAMBINI ANTICIPATARI

L'accoglienza alla frequenza per i bambini al di sotto dei tre anni(nati entro il 30 aprile) è subordinata alle seguenti condizioni:

- La disponibilità dei posti
- La disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità
- Possibilità di accoglienza in caso di esubero di iscrizioni, in altri plessi di scuola dell'Infanzia dell'istituto. In caso di eccedenza di domande verrà seguito il criterio di precedenza relativo alla maggiore età anagrafica dell'alunno anticipatario.
- La valutazione dell'autonomia valutata anche attraverso il confronto con il genitore

Per autonomia della persona si intende soprattutto che il bambino non utilizzi pannolini e che abbia raggiunto un sufficiente controllo degli sfinteri, in modo che non si renda necessario provvedere a cambi frequenti e sistematici, in quanto la scuola è priva di attrezzature e personale deputato a svolgere tale funzione.

I loro inserimento e la frequenza dovrà avvenire

in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie ed è subordinato al loro grado di autonomia relativamente sia all'uso dei servizi igienici, sia al pasto.

Nel primo periodo di accoglienza (fino ad inizio mensa) l'orario di frequenza di tutti i bambini anticipatari sarà flessibile, frequenteranno per un tempo adeguato alle loro esigenze che progressivamente sarà ampliato sulla base di una valutazione che le docenti opereranno sul livello di autonomia individuale e comunicheranno alle famiglie.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI INVENTARI DEI BENI CHE COSTITUISCONO IL PATRIMONIO DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA (ai sensi dell'art. 29/co 3 del D.L. 129 del 28/08/2018) APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO del 13/07/13 con delibera n. _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 29 comma 3 del D.L. 28 agosto 2018 n. 129;

VISTO il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, art. 17 – Rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato. Istruzioni.

VISTO il D.L. 18 aprile 2002, n. 1 – Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione.

VISTA la C.M. MEF 18 settembre 2008;

VISTE le Circolari del MIUR n. 8910 dell' 1/12/ 2011 e n. 2233 del 2/4/2012;

VISTA la normativa vigente

E M A N A

Il seguente regolamento contenente apposite istruzioni circa la classificazione, il rinnovo degli inventari e la rivalutazione dei beni.

INDICE GENERALE

TITOLO I principi generali	TITOLO II consegnatario	TITOLO III carico inventariale	TITOLO IV scarico inventariale	TITOLO V norme finali
Art. 1 – Oggetto Art. 2 – Considerazioni sui beni Art. 3 Finalità Art. 4 Definizioni	Art. 5 – Consegnatario Art. 6 – Compiti e responsabilità Art. 7 – Passaggi di gestione Art. 8- Utilizzo di beni al di fuori dell'Istituto	Art. 9- Classificazione categorie inventariali Art. 10- Carico inventariale Art. 11 – Beni non inventariabili Art. 12 – Ricognizione dei beni Art. 13 – Aggiornamento dei valori e rinnovo delle scritture	Art. 14 – Cancellazione dai registri inventariali	Art. 15 – disposizioni finali e transitorie Art. 16 - Pubblicazione

ITOLE I – PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 – OGGETTO

Il presente Regolamento ha per oggetto le procedure di registrazione inventariale secondo quanto previsto dal D.L. n. 129/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche - e dalle istruzioni impartite dalle Circolari MIUR n.8910 dell'1/12/2011 e n. 2233 del 2/4/2012.

Il presente Regolamento disciplina altresì le procedure di carico e scarico dei beni, nonché le modalità di ricognizione e di aggiornamento dei beni.

ARTICOLO 2 – CONSIDERAZIONI GENERALI SUI BENI

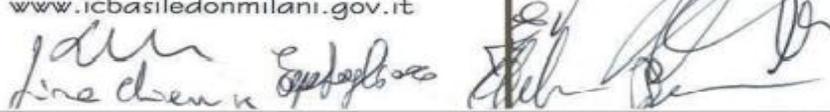
Il patrimonio posseduto, naturalmente oggetto nel corso della gestione di operazioni attive e passive, è teologicamente destinato al perseguimento ed al soddisfacimento dell'interesse pubblico la cui cura è affidata dall'ordinamento, nella fattispecie di cui trattasi, all'Istituzione scolastica statale e che può sintetizzarsi nell'erogazione di servizi didattici e formativi alla popolazione in età scolastica.

In questa prospettiva, è del tutto evidente l'importanza della regolare tenuta e dell'attento aggiornamento della contabilità dei beni patrimoniali – ai fini di una corretta e puntuale rendicontazione, nonché di un'efficace tutela dei beni

Via Forno s.n.c., 81030 Parete (Ce) tel/ 081/5035107 081/5036836 cf. 90035750612 c.c.p. 1017028703

gbs e-mail: ceic808005@istruzione.it; ceic808005@pec.istruzione.it

sito web: www.icbasiledonmilani.gov.it

Linea diretta


MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BASILE – DON MILANI"

medesimi – costituendo detta contabilità uno strumento, oltre che obbligatorio, funzionalmente indispensabile alla realizzazione dei cennati servizi di interesse pubblico.
Stante, dunque, la rilevanza della tematica, di seguito sono sviluppati alcuni argomenti aventi valenza generale e, comunque, egualmente attinenti alla rinnovazione degli inventari.

ARTICOLO 3 – FINALITA'

Le norme del presente Regolamento sono finalizzate alla costruzione di un sistema di registrazioni inventariali e contabili ed alla attuazione di un sistema di attribuzioni di responsabilità e di controlli che si pongono i seguenti fini:

- la corretta iscrizione dei beni in distinti inventari;
- il costante controllo della consistenza del patrimonio, mediante il Consegnatario e Sudconsegnatario;
- la vigilanza sulle modalità di utilizzazione, custodia e conservazione dei beni facenti parte del patrimonio;
- la redazione di un Conto del Patrimonio; (Modello K del Conto consuntivo)
- la costruzione di un sistema di flussi informativi gestiti con appositi pacchetti gestionali, software—AXIOS magazzino conformi alla modulistica ministeriale.

Le scritture patrimoniali sono costituite dalle seguenti evidenze documentarie:

- Inventario Generale dei beni mobili appartenenti alla I e III categoria;
- Inventario Generale dei beni mobili appartenenti alla II categoria (Libri);
- Registro del Facile Consumo (movimenti di magazzino);
- Registro dei libri costituenti le biblioteche di classe, libri dati in prestito agli alunni, atlanti, vocabolari
- Registro interno di Laboratorio, sul quale vengono annotati tutti i beni presenti nel laboratorio con relative movimentazioni.
- Situazione Patrimoniale modello K.

ARTICOLO 4 – DEFINIZIONI

Nel presente Regolamento si intendono per:

- **beni mobili:** oggetti mobili destinati al funzionamento degli uffici e allo svolgimento delle attività istituzionali della scuola, ossia arredi, attrezzature, libri, strumenti scientifici e di laboratorio, ecc.
- **consegnatario:** a norma dell'art. 30, del D.L. 129/2018 si intende il DSGA
- **utilizzatore:** fruitore delle unità cedute dal bene o consumate, di materiali destinati dal consegnatario per l'uso, l'impiego o il consumo;
- **sub consegnatario:** il docente o altro personale (insegnanti tecnico pratici e/o assistente tecnico) che risponde del materiale affidatogli art. 30, c.3, D.L. 129/2018;
- **macchinari per ufficio:** beni in dotazione agli uffici per lo svolgimento e l'automazione di compiti specifici
- **mobili e arredi per ufficio:** oggetti per l'arredamento di uffici, allo scopo di rendere l'ambiente funzionale rispetto alle sue finalità
- **impianti e attrezzature:** complesso delle macchine e delle attrezzature necessarie allo svolgimento di una attività
- **hardware:** macchine connesse al trattamento automatizzato di dati
- **materiale bibliografico:** libri, pubblicazioni, materiale multimediale
- **opere dell'ingegno:** opere di carattere creativo prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche, curricolari e non curricolari.

TITOLO II – CONSEGnatARIO

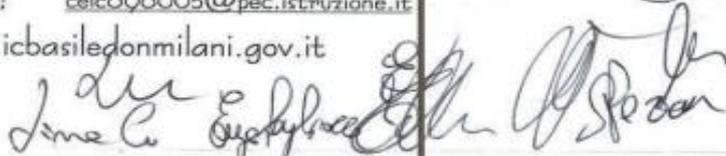
ARTICOLO 5 – CONSEGnatARIO

1. La custodia, la conservazione e l'utilizzazione dei beni mobili inventariati è affidata ad "agenti" responsabili costituiti da:

- consegnatario
- sub consegnatari

Via Forno s.n.c., 81030 Parete (Ce) tel/ 081/5035167 081/5036836 cf. 90035750612 c.d.p. 1017078703
gbs e-mail: ceic808005@istruzione.it; ceic808005@pec.istruzione.it

sito web: www.icbasiledonmilani.gov.it





MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BASILE – DON MILANI

ARTICOLO 6 – COMPITI E RESPONSABILITÀ

1. Il consegnatario responsabile dei beni assegnati all'Istituzione Scolastica è il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA).

2. Il consegnatario è personalmente responsabile dei beni ad esso consegnati nonché di qualsiasi danno che possa derivare da sue azioni od omissioni.

Egli ha l'obbligo di segnalare, di richiedere o di ordinare interventi di manutenzione dei beni mobili e degli arredi di ufficio, di custodia e di conservazione, nonché di indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria per dare luogo a utilizzazioni diverse o a cura di strutture o di operatori diversi da quelli originari.

Il consegnatario deve, in particolare, curare che vengano correttamente e tempestivamente svolte le seguenti operazioni:

- Distribuire gli oggetti di cancelleria, gli stampati e altro materiale di facile consumo;
- Curare il livello delle scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici;
- Conservare e gestire i beni dell'istituzione scolastica attraverso la tenuta dei registri inventariali;
- la tenuta dei registri inventariali;
- l'applicazione delle etichette inventariali su ciascun bene mobile;
- la compilazione delle schede indicanti i beni custoditi in ciascun vano e la relativa esposizione all'interno del vano stesso;
- la ricognizione ogni cinque anni e la rivalutazione dei beni inventariati con cadenza decennale;
- i provvedimenti di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti, da ordinarsi direttamente o da richiedersi agli uffici competenti;
- la denuncia di eventi dannosi fortuiti o volontari e relativa segnalazione ai competenti uffici.

3. La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori è affidata dal DSGA ai rispettivi docenti (sub consegnatari), mediante elenchi descrittivi compilati in doppio esemplare, sottoscritti dal DSGA e dai docenti interessati, che risponderanno della conservazione dei materiali affidati alla loro custodia. I sub consegnatari dei beni sono individuati con provvedimento vincolante del Dirigente Scolastico. Tale individuazione è vincolante anche per il DSGA.

4. Il sub consegnatario deve provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità.

Egli assume i seguenti compiti:

- la conservazione dei beni custoditi nei vani posti sotto il suo controllo;
- il recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri sub consegnatari;
- la richiesta di modifica della collocazione dei beni che siano trasferiti in spazi affidati ad altri sub consegnatari;
- la richiesta al consegnatario di interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti,
- la denuncia al consegnatario o, in caso di urgenza, direttamente agli uffici responsabili, di eventi dannosi fortuiti o volontari.

ARTICOLO 7 – PASSAGGI DI GESTIONE

Quando il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi cessa dal suo ufficio, il passaggio di consegne avviene mediante ricognizione materiale dei beni in contraddittorio con il consegnatario subentrante, in presenza del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio di Istituto (o suo delegato - cfr.C.M.2233/2012).

L'operazione deve risultare da apposito verbale redatto in triplice esemplare, di cui uno è conservato presso gli Atti d'Ufficio, il secondo consegnato al consegnatario subentrante e il terzo posto a disposizione del consegnatario cessante. Il passaggio di consegne va effettuato entro sessanta giorni (art. 30 co 5 del D.L. 129 del 28/08/2018) dalla cessazione dall'ufficio.

ARTICOLO 8 – UTILIZZO DEI BENI AL DI FUORI DELL'ISTITUTO

I beni mobili agevolmente removibili dalla loro sede o portatili, quali attrezzature di lavoro, calcolatori portatili, telecamere, macchine fotografiche, mezzi di registrazione o di riproduzione o di proiezione, possono essere dati in consegna a docenti,

Via Forno s.n.c. 81030 Parete (Ce) tel/ 081/5035167 081/5036836 cf. 90035750612 c.c.p. 1017028703

gbs e-mail: ceic808005@istruzione.it; ceic808005@pec.istruzione.it

sito web: www.icbasiledonmilani.gov.it

[Handwritten signatures and initials]


MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BASILE -- DON MILANI

per essere utilizzati, eccezionalmente, all'esterno, solo per l'attività didattica o altra attività organizzata dall'Istituto. In tal caso essi debbono, per poter disporre del bene all'esterno, avere l'Autorizzazione scritta del Consegnatario o suo delegato dichiarando l'assunzione di responsabilità per l'uso del bene prestato. Al rientro del bene in sede si provvede alla verifica dell'integrità e funzionamento del bene.

Qualora vengano riscontrati mal funzionamenti o danneggiamenti si inoltra segnalazione scritta al Consegnatario.

Qualora tali beni siano utilizzati in via permanente o temporanea da soggetto diverso dal sub consegnatario, l'utilizzatore assume il ruolo di sub consegnatario, con tutte le conseguenti responsabilità.

TITOLO III - CARICO INVENTARIALE

ARTICOLO 9 - CLASSIFICAZIONE CATEGORIE INVENTARIALI

Per la classificazione inventariale dei beni si fa riferimento alle categorie, secondo le disposizioni emanate dalla Circolare del MIUR n. 8910 dell'1/12/2011, che per quanto riguarda le istituzioni scolastiche prevede le seguenti cinque categorie:

1. **categoria I:** beni mobili costituenti la dotazione degli uffici (mobili, arredi e complementi di arredi), beni mobili per locali ad uso specifico, quali laboratori, officine, etc.;
2. **categoria II:** libri e materiale bibliografico;
3. **categoria III:** materiale scientifico, di laboratorio, attrezzature tecniche e didattiche, etc.;
4. **categoria IV:** beni immateriali (brevetti, marchi, software proprietario, etc.);
5. **categoria V:** mezzi di trasporto (automezzi, natanti, etc.).

Dal punto di vista pratico, le indicate categorie vanno registrate su un solo inventario (con eccezione della categoria II che costituisce, in realtà, un inventario a sé stante, pur mantenendo la denominazione già esistente per ragioni di continuità), secondo un'unica numerazione progressiva e ininterrotta.

ARTICOLO 10 - CARICO INVENTARIALE

A norma dell'art. 31 del D.I. 129/2018, i beni posseduti devono essere iscritti in distinti inventari.

I beni mobili sono oggetto di inventariazione nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio della scuola a seguito di acquisto, donazione o altro e sono oggetto di cancellazione dall'inventario nel momento in cui cessano di far parte del patrimonio dell'Istituto per vendita, per distruzione, per perdita, per cessione.

In particolare, gli inventari da tenere, secondo il suddetto D.I., sempre che, ovviamente, ne ricorrano i presupposti fattuali, sono:

Registro dei beni mobili:

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.I. 129/2018 prescrive che i beni mobili si iscrivono, in ordine cronologico, con numerazione progressiva e ininterrotta, data di carico e con l'indicazione di tutti gli elementi idonei a qualificare la provenienza, l'ubicazione, la quantità o il numero, lo stato di conservazione, il valore e l'eventuale rendita e la categoria. Il comma 3 del richiamato articolo 31, statuisce che ogni oggetto è contrassegnato con il numero progressivo di iscrizione nell'inventario;

Registro dei beni immobili:

In relazione ai beni immobili si evidenzia che nell'apposito registro devono essere annotati, tra gli altri, tutti i dati catastali, il valore e l'eventuale rendita annua, l'eventuale esistenza di diritti nei confronti di terzi, la destinazione d'uso e l'utilizzo annuale.

Registro dei beni di valore storico-artistico;

Relativamente ai beni di valore storico-artistico, è necessaria una corretta conservazione dei documenti che attestino l'avvenuta stima del valore nonché ogni altro elemento necessario al fine di una puntuale identificazione delle caratteristiche del bene in ordine alla sua specifica qualificazione.

Registro dei libri e materiale bibliografico;

Per quanto attiene all'inventario dei libri e del materiale bibliografico (come già accennato, registro dei beni della II categoria), vanno seguite le stesse modalità di tenuta di quelle previste per gli altri beni mobili.

Registro valori mobiliari.

I valori mobiliari sono registrati specificando la tipologia, il valore, l'emittente e la scadenza del titolo.

1. Nell'inventariazione dei beni non si adotta il criterio dell'universalità di mobili secondo la definizione del C.C., art. 816 (è considerata universalità di mobili la pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria, per non incorrere in particolari difficoltà in caso di scarichi parziali di beni, ogni bene viene inventariato con un proprio numero).

Via Forno s.n.c., 81030 Parete (Ce) tel/ 081/5035167 081/5036836 cf. 90035750612 c.a.p. 1017928703
gbr e-mail: ceic898005@istruzione.it; ceic898005@pec.istruzione.it

sito web: www.icbasiledonmilani.gov.it

Line 6
Eye for eye
[Handwritten signatures]


MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BASILE – DON MILANI

- Pertanto, nell'inventariare unità composte quali stadi o postazioni informatiche, si tiene conto dei singoli elementi attribuendo un numero d'inventario ad ognuno di essi.
2. Il valore inventariale dei beni attribuito all'atto dell'iscrizione e per le varie categorie elencate deve essere così determinato:
- prezzo di fattura, IVA compresa, per gli oggetti acquistati;
 - prezzo di stima per quelli ricevuti in dono;
 - prezzo di costo per quelli prodotti nei laboratori dell'Istituto.
- Nel caso non sia possibile determinare il valore del bene, si procede ad una stima da parte di una apposita commissione, come previsto dall'art 15 del presente regolamento.
3. I beni non aventi carattere di beni di consumo, fragili e di valore effimero, vanno iscritti in apposito sistema di scritture in modo da poter espletare un efficace monitoraggio sul loro uso appropriato e proporzionato, nonché soprattutto ai fini di una ponderata programmazione degli acquisti.
4. I beni mobili sono oggetto di inventariazione nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio della scuola a seguito di acquisto, donazione o altro e sono oggetto di cancellazione dall'inventario nel momento in cui cessano di far parte del patrimonio dell'Istituto per vendita, per distruzione, per perdita, per cessione.
5. All'atto dell'acquisizione o della cancellazione di ciascun elemento del patrimonio le caratteristiche fondamentali di descrizione, classificazione, consistenza, valore, destinazione, collocazione e responsabilità vengono trascritte nel Registro generale di inventario.
6. Il consegnatario provvede all'applicazione dell'etichetta inventariale sul bene acquisito.
7. L'inventario generale contiene la registrazione dei fondamentali elementi identificativi dei singoli beni patrimoniali secondo l'ordine temporale di acquisizione.
8. Gli inventari sono gestiti sulla base di apposite scritture predisposte su supporto cartaceo e/o informatico atte a garantirne una agevole utilizzazione a fini contabili, gestionali e di programmazione. Inoltre, in relazione alla tipologia di beni, può rendersi opportuna o necessaria, a seconda dei casi, la registrazione di altri o maggiori elementi nonché l'implementazione di scritture sussidiarie o ausiliarie (es. registro del libretto di macchina, ecc.)
9. I beni inventariati possono essere utilizzati in luoghi diversi da quelli previsti dalla ordinaria collocazione. In tal caso i movimenti d'uso saranno annotati in apposite schede. Per luogo di collocazione si intende lo spazio fisico interno ad un fabbricato.

ARTICOLO 11 – BENI MOBILI NON INVENTARIABILI

Non si iscrivono in inventario gli oggetti fragili e di facile consumo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 comma 5, aventi modesto valore, vale a dire tutti i beni che per l'uso continuo sono destinati ad esaurirsi o deteriorarsi rapidamente.

Questa tipologia di beni, spesso genericamente indicata come facile consumo, è composta in buona misura da materiale didattico e non, soggetto a rapida usura – di norma nell'arco dell'esercizio finanziario nel quale i beni sono stati acquisiti – e destinato ad esercitazioni o all'insegnamento.

Sono beni di facile consumo, altresì, gli oggetti di cancelleria e pulizia nonché altri oggetti di modico valore utilizzati quotidianamente nell'attività istituzionale come, ad esempio:

timbri, stampati, materiali minuti di laboratorio, cartucce per stampanti, mouse, tastiere, portapenne, cestini, scope, spazzole, tagliacarte, piccole taglierine, raccoglitori, piccole calcolatrici, supporti scrivibili riscrivibili (quali, audiocassette, videocassette, cd, dvd et similia), radioregistratori, cuffie da laboratorio, eccetera.

E comunque tutti i beni di modico valore, indipendentemente dalla loro natura, fino al limite di € 200,00 iva inclusa, ad eccezione dei libri.

Inoltre, pur dovendo essere conservati nei modi di uso o con le modalità previste dall'eventuale regolamento interno, non si inventariano, a norma dell'articolo 31, comma 6, del D.L. 129/2018, i bollettini ufficiali, le riviste e le altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere, nonché i libri destinati alle biblioteche di classe, i libri dati in consultazione agli alunni, atlanti, vocabolari, libri di narrativa ecc. Tali beni sono registrati nel registro del facile consumo. Le licenze d'uso, non vanno inventariate, né registrate tra i beni di facile consumo. Per tali licenze, viene adottato un apposito registro

ove riportare, in particolare, i seguenti dati: titolo del software, numero di licenza e durata, data di acquisto e prezzo corrisposto.

Da non confondere con il software sono le raccolte e i prodotti multimediali (ad esempio, enciclopedie, corsi di lingua, ecc.) realizzati su supporto ottico o magnetico, acquistati in luogo dei tradizionali articoli editoriali. Detto materiale è

Via Forno s.n.c. 81030 Parete (Ce) tel/ 081/5035167 081/5036836 cf. 00035750612 c.c.p. 1017028703

gbc e-mail: ceic808005@istruzione.it; ceic808005@pec.istruzione.it

sito web: www.icbasiledonmilani.gov.it

[Handwritten signatures and initials]


MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BASILE – DON MILANI"

considerato alla stregua di "materiale bibliografico" e deve essere inventariato, quindi, tra i beni mobili della categoria II.

Anche se nel D.L. 129/2018 non si rinviene specifiche disposizioni sulla gestione dei beni di "facile consumo", si è ritenuto, anche in applicazione dell'art.10 c.3 del D.L. 16/04/94 n. 297, per evidenti ragioni economiche e gestionali, di adottare un idoneo sistema di scritture in modo da poter espletare un efficace monitoraggio sul loro uso appropriato e proporzionato, nonché soprattutto ai fini di una ponderata programmazione degli acquisti.

Difatti, attraverso l'esame dei consumi e delle giacenze siamo in grado di predisporre una credibile programmazione, attenta pure al contenimento della spesa, per l'acquisizione di beni di 'facile consumo'.

Tutto ciò è stato fatto con lo scopo di rammentare al personale della scuola che la mancata inventariazione non comporta, ovviamente, l'abdicazione delle funzioni di vigilanza e di tutela sui beni appartenenti a questa Istituzione scolastica statale, bensì, semplicemente il mancato computo nel conto del patrimonio.

Pertanto, questo Istituto ha predisposto una serie di cautele volte a preservare i beni in discorso, mediante l'adozione di appositi registri e software.

ARTICOLO 12 – RICOGNIZIONE DEI BENI

1. In base all'art. 31, c.9 del D.L. 129/2018 si provvede alla ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni e almeno ogni dieci anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni. Dette operazioni, in quanto improntate a criteri di trasparenza, vengono effettuate da una commissione costituita da almeno tre persone scelte tra il personale in servizio nell'istituzione scolastica, tra cui il consegnatario e il dirigente o suo delegato.

La suddetta commissione viene nominata con provvedimento formale del dirigente scolastico. Le operazioni relative devono risultare da apposito processo verbale da sottoscrivere da parte di tutti gli intervenuti.

Il processo verbale contiene l'elencazione dei:

beni esistenti in uso, ivi compresi quelli rinvenuti e non assunti in carico
eventuali beni mancanti

beni non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche da destinare alla vendita o da cedere gratuitamente agli organismi previsti; qualora tale procedura risultasse infruttuosa è consentito l'invio di questi beni alla distruzione nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento.

2. Completate le operazioni di ricognizione materiale dei beni esistenti, eventualmente si procede alle opportune sistemazioni contabili in modo da rendere coerente la situazione di fatto con la situazione di diritto.

3. Sulla base del verbale di cui sopra sarà compilato il nuovo inventario dopo aver effettuato le operazioni di aggiornamento dei valori.

ARTICOLO 13 – AGGIORNAMENTO DEI VALORI E RINNOVO DELLE SCRITTURE

1. Nelle operazioni di aggiornamento dei valori i beni si distinguono con riferimento all'anno di acquisizione in:

beni acquisiti anteriormente all'anno 2008

beni acquisiti a partire dall'anno 2008

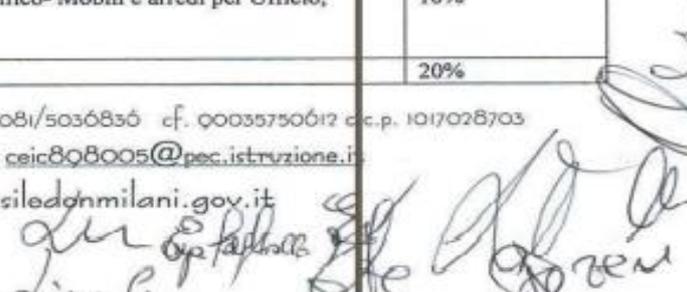
Con le nuove istruzioni dettate dalla C.M. 8910 dell'1/12/2011, i valori di tutti i beni mobili vanno aggiornati secondo il principio dell'ammortamento (riferimento alla circolare 26 gennaio 2010, n. 4/RGS, relativa ai beni mobili di proprietà dello Stato). Non saranno oggetto di rivalutazione tutti i beni acquisiti nel secondo semestre del l'anno cui si riferisce il rinnovo, in quanto dovrà essere mantenuto invariato il valore già iscritto nel registro di inventario.

Al fine di snellire le procedure di aggiornamento dei valori, la C.M. 8910/2011 pone, quale termine iniziale per l'applicazione del suddetto criterio la data del 1° gennaio 2008 per tutti i beni mobili registrati fino al 31 dicembre 2007. Le percentuali relative ai diversi criteri di ammortamento sono riportati nella tabella che segue.

BENE MOBILE	PERCENTUALE IN DIMINUIZIONE
Materiale bibliografico – Impianti e attrezzature – mezzi di trasporto aerei e militari	5%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico- Mobili e arredi per Ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
	20%

Via Forno s.n.c., 81030 Parme (Ce) tel/ 081/5035167 081/5036836 cf. 90035750612 c.c.p. 1017028703
gbs e-mail: ceic898005@istruzione.it; ceic898005@pec.istruzione.it

sito web: www.icbasiledonmilani.gov.it




MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BASILE – DON MILANI

2. Il materiale ed i beni mancanti per furto o per causa di forza maggiore, o divenuti inservibili all'uso, sono eliminati dall'inventario con provvedimento del Dirigente scolastico, nel quale deve essere indicato l'obbligo di reintegro a carico di eventuali responsabili ovvero l'accertamento dell'inesistenza di cause di responsabilità amministrativa. Il Dirigente scolastico quindi autorizza, con provvedimento formale, il consegnatario a provvedere alla cancellazione del bene. In tal modo libera il consegnatario e i sub consegnatari dalle responsabilità di custodia e gestione connesse. Lo scarico inventariale deve essere proposto dal consegnatario o sub consegnatario. Al provvedimento dirigenziale deve essere allegato il verbale della commissione nel caso di materiale reso inservibile all'uso o copia della denuncia presentata all'Autorità di pubblica sicurezza in caso di furto con la dichiarazione dell'accertamento delle eventuali responsabilità emerse nella conservazione dei beni.

La procedura di scarico inventariale non è soggetta alla preventiva delibera del Consiglio d'Istituto, soltanto dopo l'espletamento delle procedure di scarico è opportuno portare a conoscenza del Consiglio di Istituto il materiale discaricato e il decremento del valore patrimoniale.

3. Il Dirigente è autorizzato alla stipula di contratti assicurativi per la protezione dei beni di proprietà dell'Istituzione scolastica. Le polizze da stipulare saranno nell'ordine: 1) furto e incendio; 2) elettronica. La forma assicurativa sarà del tipo "a primo rischio assoluto".

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 15 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e rappresenta strumento di attuazione del Regolamento di contabilità D.L. 129/2018 e delle indicazioni fornite dal MIUR con le Circolari 8910/2011 e 2233/2012.

Esso è approvato dal Consiglio d'Istituto ed entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data della delibera e rimane in vigore fino a nuova variazione.

Art. 16 – PUBBLICAZIONE

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo Statale di Parete.



ISTITUTO COMPRESIVOSTATALE

“BASILE – DON MILANI”

Via Forno snc, 81030 Parete – tel.0815035167 fax 0815036836-ceic898005@istruzione.it

REGOLAMENTO SEGRETERIA DIGITALE

Indice generale

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "BASILE-DON MILANI" -PARETE Prot. 0000443 del 20/01/2017 01 (Uscita)
--

1. Scopo e campo di applicazione del documento
2. Aree Organizzative Omogenee e tenuta del protocollo informatico
Casella di posta elettronica
3. Piano di sicurezza informatica
Criteri e modalità di rilascio abilitazioni accesso
Regole di accesso ai documenti
Modifica delle assegnazioni
4. Formazione dei documenti informatici
5. Classificazione dei documenti
6. Flusso di lavorazione dei documenti ricevuti
7. Flusso di lavorazione dei documenti in uscita
8. Registrazione di protocollo
Segnatura di protocollo
Documenti esclusi dalla registrazione di protocollo
Documenti soggetti a registrazione particolare
Documenti soggetti ad accesso riservato
Annullamento delle registrazioni di protocollo
Registro giornaliero di protocollo
Gestione delle emergenze
9. Gestione fascicoli e dossier
10. Allegati

1. Scopo e campo di applicazione del documento

Obiettivo del Manuale di gestione è descrivere il sistema di gestione documentale, a partire dalla fase di protocollazione della corrispondenza in ingresso e in uscita, e le funzionalità disponibili agli addetti al servizio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRESIVOSTATALE
"BASILE – DON MILANI"**

Via Forno snc, 81030 Parete – tel.0815035167 fax 0815036836-ceic898005@istruzione.it

2. Aree Organizzative Omogenee e tenuta del protocollo informatico

Per una gestione ottimale dei flussi documentali esistenti, l'amministrazione ha individuato e definito un'unica Area Organizzativa Omogenea - denominata "ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "BASILE-DON MILANI"", composta dai seguenti uffici:

CODICE	DESCRIZIONE	CODICEIPA
01	UFFICIO AFFARI GENERALI- RESPONSABILE Griffo	
02	UFFICIO D.S.- RESPONSABILE Prof.Essa Taddeo	
03	UFFICIO D.S.G.A.- RESPONSABILE saulino	
04	UFFICIO PATRIMONIO-CONTABILITA'- RESPONSABILE Baldascino/Griffo	
05	UFFICIO ALUNNI- RESPONSABILI Balivo/Pezzone	
06	UFFICIO PERSONALE-RESPONSABILI Draicchio/Castellone	
07	UFFICIO COLLABORATORI Ds RESPONSABILI Moretta/Della Gala	
08		
09		
10		
11		
12		
13		
14		
15		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVOSTATALE

«BASILE – DON MILANI»

Via Forno snc, 81030 Parete – tel.0815035167 fax 0815036836-ccic898005@istruzione.it

All'interno della AOO il sistema di protocollazione è unico ed è totalmente decentrato (solo per la corrispondenza in uscita), al fine di consentire ad ogni ufficio di svolgere anche l'attività di registrazione di protocollo, per gli atti in uscita. Invece, per la corrispondenza in entrata l'incaricato **responsabile** della gestione documentale è l'assistente amministrativo Griffo.

All'attività di importazione quotidiana della posta sia certificata che ordinaria è l'assistente amministrativo Griffo Francesco.

Responsabile dell'istituzione scolastica e dell'Ufficio è il Dirigente Scolastico prof.ssa Laura Taddeo

Responsabile del procedimento e della supervisione delle attività del protocollo informatico è il Dsga Giovanni Battista Saulino

Responsabile della tenuta e della conservazione del protocollo informatico è il supervisore DSGA Giovanni Battista Saulino.

Casella di posta elettronica

L'AOO si è dotata di una casella di Posta Elettronica Certificata istituzionale per la corrispondenza, sia in ingresso che in uscita, pubblicata sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA). Tale casella costituisce l'indirizzo telematico della AOO e di tutti gli uffici che ad essa fanno riferimento.

3. Piano di sicurezza informatica

L'Amministrazione si avvale, per la gestione documentale e del protocollo informatico, del servizio web GECODOC, erogato da Argo Software s.r.l., fruibile attraverso il sito www.portaleargo.it. Tutte le attività di backup dei dati sono garantite nell'ambito del rapporto contrattuale di gestione del servizio. In virtù del servizio erogato, la Argo Software è stata nominata Responsabile in outsourcing del trattamento dati, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196.

Criteria e modalità di rilascio abilitazioniaccesso

L'abilitazione degli utenti al sistema Gecodoc, viene effettuata dal gestore delle utenze (supervisor - DSGA) della scuola, dal portale Argo. Gli utenti accedono al sistema tramite le credenziali e rilasciate dal supervisor e in base al profilo di autorizzazioni assegnato. Per i nuovi utenti, al momento del primo accesso, è richiesto il cambio immediato della password ricevuta.

Regole di accesso ai documenti

L'accesso ai documenti è regolato dal sistema di autorizzazioni (profilo di abilitazione degli utenti) e dai criteri di assegnazione degli utenti agli uffici. Ciascun utente, associato a uno o più uffici, può accedere solo ai documenti assegnati agli uffici di appartenenza. Gli utenti con profilo di amministratore sono autorizzati ad accedere a qualsiasi documento.

Modifica delle assegnazioni



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BASILE – DON MILANI"

Via Forno snc, 81030 Parete – tel.0815035167 fax 0815036836-ceic898005@istruzione.it

Nel caso di assegnazione errata, il Responsabile dell'ufficio che riceve il documento, provvede a segnalarlo al DSGA, affinché venga correttamente assegnato all'ufficio di pertinenza.

4. Formazione dei documenti informatici

I documenti informatici prodotti dall'amministrazione vengono generati di norma in uno dei formati previsti dall'Allegato 2 al DPCM del 3 dicembre 2013.

Qualora i documenti vengano acquisiti nell'ambito del sistema di gestione documentale in formato diverso, vengono preliminarmente convertiti in pdf.

I documenti informatici non ricevuti trasmessi in modo formale sulla/dalla casella di posta elettronica certificata istituzionale dell'amministrazione.

5. Classificazione dei documenti

La classificazione è l'operazione finalizzata alla organizzazione dei documenti, secondo un ordinamento logico, in relazione alle funzioni e alle competenze della AOO.

Essa è eseguita a partire dal titolare di classificazione adottato dall'istituzione.

6. Flusso di lavorazione dei documenti ricevuti

Le fasi della gestione dei documenti ricevuti sono:

L'assistente GRIFFO, responsabile della gestione del protocollo:

- Riceve i documenti importandoli tutti;
- classifica i documenti associandoli ad una voce di titolare in allegato al presente Regolamento e che forma parte integrante dello stesso;
- registra e procede a segnatura di protocollo;
- procede all'invio all'Ufficio del DS della posta in entrata protocollata.
- il DS provvede all'assegnazione della POSTA protocollata agli Uffici competenti.

7. Flusso di lavorazione dei documenti in uscita

Le fasi della gestione dei documenti spediti sono:

- produzione del documento;
- firma del responsabile dell'Ufficio che ha prodotto il documento;
- classificazione del documento associandolo ad una voce di titolare allegato al presente Regolamento e che forma parte integrante dello stesso;
- registrazione e segnatura di protocollo;
- spedizione del documento

8. Registrazione di protocollo

Ciascuna registrazione di protocollo contiene, almeno, i seguenti dati obbligatori:

- il numero di protocollo, generato automaticamente dal sistema e registrato in forma non modificabile;
- la data di registrazione di protocollo, assegnata automaticamente dal sistema e registrata in forma non modificabile;
- il mittente/destinatario del documento, registrato in forma non modificabile;
- l'oggetto del documento, registrato in forma non modificabile;

La registrazione di protocollo di un documento informatico sottoscritto con firma digitale è eseguita dopo che l'operatore addetto al protocollo ne ha accertato l'autenticità, la provenienza, l'integrità ed ha verificato la validità della firma.

Nel caso di documenti informatici in partenza, l'operatore esegue anche la verifica della validità amministrativa della firma. Il calcolo dell'impronta previsto nell'operazione di registrazione di protocollo si effettua per tutti i file allegati al documento.

Segnatura di protocollo

L'operazione di segnatura di protocollo è effettuata contemporaneamente all'operazione di registrazione di protocollo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

«BASILE – DON MILANI»

Via Formosone, 81030 Parete – tel. 081 5035167 fax 081 5036836-

ceic898005@istruzione.it la segnatura è l'apposizione o l'associazione all'originale del documento, informi permanentemente e non modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso.

Essa consente di individuare ciascun documento in modo inequivocabile.

Le informazioni minime apposte od associate al documento mediante l'operazione di segnatura sono quelle elencate nell'articolo 9 del DPCM 3 dicembre 2013, e precisamente:

- codice identificativo dell'Amministrazione;
- codice identificativo dell'area organizzativa omogenea;
- codice identificativo del registro;
- data e numero di protocollo del documento;

Sono inoltre riportate le seguenti ulteriori informazioni:

- tipo di corrispondenza (entrata/uscita);
- in caso di classificazione;

Documenti esclusi dalla registrazione di protocollo

I documenti esclusi dal protocollo sono i seguenti:

- Gazzette Ufficiali e Bollettini Ufficiali
- Materiale pubblicitario (depliant, ecc.)
- Publicazioni e riviste varie
- Note di accompagnamento ricezione di circolari
- Atti preparatori interni
- Inviti a manifestazioni
- Documenti soggetti a registrazione particolare

Documenti soggetti a registrazione particolare

Sono soggetti a registrazione particolare i seguenti documenti:

- certificazioni di servizio;
- ordini;
- severali, mandati e loro elenchi;
- circolari e avvisi interni.

Documenti soggetti ad accesso riservato

Le procedure di registrazione a protocollo, adottate per la gestione dei documenti ad accesso riservato sono le stesse adottate per gli altri documenti e procedimenti amministrativi.

L'accesso ai documenti definiti al sistema come "riservati" è infatti consentito esclusivamente agli utenti autorizzati e agli amministratori del sistema.

Annullamento delle registrazioni di protocollo

L'annullamento di una delle informazioni assegnate in automatico dal sistema e registrate in forma immutabile determina l'automatico e contestuale annullamento dell'intera registrazione di protocollo. In tale ipotesi la procedura riporta la dicitura "annullato" in posizione visibile e tale da consentire la lettura di tutte le informazioni originarie.

L'annullamento anche di un solo campo delle altre informazioni registrate in forma immutabile, necessario per correggere eventuali errori verificatisi in sede di immissione manuale di dati, comporta la rinnovazione del campo stesso con i dati corretti e la contestuale memorizzazione del valore dei dati precedentemente attribuito.

Il Responsabile del procedimento nonché supervisor (DSGA) è il solo autorizzato a disporre o eseguire operazioni di annullamento/rettifica. Il sistema registra l'avvenuto annullamento/rettifica, la data e il soggetto che è intervenuto, oltre agli estremi del provvedimento di autorizzazione.

Registro giornaliero di protocollo

Il DSGA, responsabile della tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, provvede alla produzione del registro giornaliero di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di uno stesso giorno.

Il contenuto del registro informatico di protocollo è riversato entro la giornata lavorativa successiva nel sistema di conservazione.

Gestione delle emergenze

Il responsabile della gestione documentale deve assicurare, in caso di interruzione del servizio di protocollo, lo svolgimento delle operazioni di protocollazione su apposito registro di emergenza.

Le informazioni relative ai documenti protocollati attraverso il registro di emergenza, vengono reinserite nel sistema informatico, al ripristino dello stesso, utilizzando un'apposita funzione di registrazione dei protocolli di emergenza.

9. Gestione fascicoli e pratiche

Tutti i documenti, indipendentemente dal supporto sul quale vengono formati, devono essere riuniti in fascicoli e quindi in cartelle ed eventualmente sottocartelle dai responsabili degli UFFICI a cui il DS avrà assegnato il documento. Ogni documento, dopo la sua



ISTITUTO COMPRENSIVOSTATALE

«BASILE – DON MILANI»

Via Forno snc, 81030 Parete – tel.0815035167 fax 0815036836-ceic898005@istruzione.it

classificazione, viene inserito nel fascicolo di riferimento. I responsabili degli Uffici creati, come da tabella al PUNTO 2 del presente Regolamento si faranno carico di gestire i fascicoli e le pratiche di propria competenza. Qualora un documento dia luogo all'avvio di un

nuovo procedimento amministrativo, in base all'organizzazione dell'ente, il responsabile dell'ufficio preposto provvede all'apertura di un nuovo fascicolo o pratica. Ai fini della conservazione dei documenti informatici, un documento può essere assegnato ad un solo fascicolo informatico. La formazione di un nuovo fascicolo informatico avviene attraverso l'operazione di "creazione" che comprende la registrazione di alcune informazioni essenziali: - titolo, classe e sottoclasse del titolare di classificazione, nell'ambito dei quali il fascicolo si colloca; - oggetto del fascicolo;

- data di creazione del fascicolo, attribuita in automatico dal sistema;

- ufficio responsabile;

In presenza di un documento da inserire in un fascicolo, l'ufficio di assegnazione provvede alla fascicolazione:

1. stabilisce, con l'ausilio delle funzioni di ricerca del sistema di protocollo informatico, se esso si colloca nell'ambito di un fascicolo già aperto oppure se dà avvio ad un nuovo;

2. se si colloca nell'ambito di un affare o procedimento incorso:

- seleziona il relativo fascicolo;

- collega il documento al fascicolo selezionato;

- se si tratta di un documento su supporto cartaceo, assicura l'inserimento fisico dello stesso nel relativo carteggio;

3. se dà avvio ad un nuovo fascicolo:

- si esegue l'operazione di apertura del fascicolo;

- si collega il documento al nuovo fascicolo aperto.

Il fascicolo viene chiuso al termine del procedimento amministrativo o all'esaurimento dell'affare. La data di chiusura si riferisce alla data dell'ultimo documento prodotto.

I responsabili di ciascun Ufficio sono responsabili della gestione/archiviazione (classificazione in base all'allegato titolare, creazione di fascicolo o inserimento in un fascicolo già esistente, creazione di eventuale cartella)dei documenti assegnati dal DS per competenza. Il disbrigo delle pratiche assegnate dovrà avvenire entro 10 giorni dalla assegnazione da parte dell'Ufficio DS. Del rispetto dei tempi dell'istruttoria delle pratiche è responsabile il DSGA, il quale provvede a monitorare l'iter procedurale ed a verificare che i tempi di chiusura della pratica siano rispettati.

Ciascun assistente amministrativo dovrà apporre la propria firma sul documento predisposto ed inviarlo per verifica formale e sostanziale del documento all'Ufficio del DSGA , il quale apporrà il suo VISTO sul documento predisposto e, quindi, inoltrerà all'Ufficio del DS per la firma.

I responsabili di ciascun Ufficio, a seguito dell'assegnazione per competenza della posta del DS, risponderanno personalmente di eventuali mancanze di documenti e/o di mancata fascicolazione degli stessi.

Quando si verifica un errore nella assegnazione di un fascicolo, il DSGA provvede a correggere le informazioni inserite nel sistema informatico e ad assegnare il fascicolo all'ufficio di competenza.

10. Allegati

- Titolare di classificazione



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BASILE – DON MILANI"**

Via Forno, snc – 81030 Parete (ce) - Tel 0815035167 – fax 0815036836

Email: ceic898005@istruzione.it – ceic898005@pec.istruzione.it

c.f. 90035750612 – codice univoco UFSAZP

Sito web: icbasiledonmilani.gov.it

**REGOLAMENTO
PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE**

Articolo 1: Contesto normativo

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di pubblicazione sul sito informatico dell'Istituto Comprensivo Basile-Don Milani di atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69. che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in formacartacea.

Articolo 2: Modalità di accesso al servizio on - line

La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio online ha lo scopo di fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva (pubblicità, notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc.).

Articolo 3: Atti soggetti alla pubblicazione

Sono soggetti alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line tutti gli atti per i quali la legge ne prevede l'adempimento. Gli atti che vengono pubblicati possono essere interni all'ente oppure provenire da altri enti esterni o da soggetti privati. Sia gli atti interni che quelli esterni sono pubblicati nella loro versione integrale e conforme all'originale, ivi compresi i relativi allegati. Si elencano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i principali atti che vengono pubblicati online:

1 Bandi di gare

- Assistenza tecnica
- Compagnie di Assicurazione
- Noleggio Pullman
- Istituto Cassiere
- Acquisto materiale

2. Comunicazioni

- Sindacali (circolari scioperi e assemblee)
- Famiglie

3. Convocazioni

- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio Docenti
- Assemblee genitori
- Assemblee sindacali
- Individuazioni aspiranti supplenze

4. Contabilità

- Programma annuale
- Conto Consuntivo

- Variazioni al Programma Annuale

5. Graduatorie

- Graduatorie interne
- Graduatorie docenti
- Graduatorie ATA

6. Contratti

- Personale docente e ATA
- Esperti esterni

7. Altro

- Atti suscettibili di pubblicazione

Articolo 4: Atti non soggetti alla pubblicazione

Non sono soggetti alla pubblicazione ai sensi del precedente articolo gli atti e i documenti cui l'adempimento non produca effetti legali. In tal caso possono essere collocati in altre sezioni del sito internet istituzionale.

Articolo 5: Modalità di pubblicazione

I documenti restano pubblicati per il tempo stabilito dalle singole disposizioni di legge o di regolamento. Salvo casi specifici la durata è di quindici giorni. La pubblicazione avviene per giorni interi, naturali e consecutivi, comprese le festività civili. Durante il periodo di pubblicazione è vietato sostituire e/o modificare, informalmente, il contenuto dei documenti ma le eventuali modifiche apportate devono risultare dallo stesso documento sostituito o modificato ovvero da altro atto allegato allo stesso. Di norma il termine di pubblicazione ricomincia a decorrere ex novo dalla data dell'avvenuta sostituzione o modifica. L'Albo Pretorio online deve essere accessibile in tutti i giorni dell'anno, salvo interruzioni determinate da cause di forza maggiore. Alla scadenza dei termini gli atti già pubblicati non sono più visionabili. La pubblicazione sul web deve garantire il "diritto all'oblio" dei soggetti coinvolti e concluso il periodo di affissione i dati devono scomparire con l'istruzione indicante la richiesta ai motori di ricerca di non indicizzare il contenuto del documento.

Articolo 6: Pubblicazione degli atti formati dall'Ente

1. Il Responsabile del procedimento che ha adottato l'atto provvede a richiedere la pubblicazione all'albo in formato elettronico non modificabile (PDF) e firmato digitalmente. La pubblicità legale si realizza quando sono garantite:

- la autenticità dell'atto pubblicato
- la conformità all'originale
- inalterabilità (presupposto per garantire la integrità)
- preservare il grado giuridico dell'atto
- possibilità di conservazione
- rispettare i requisiti di accessibilità e usabilità validi per tutti i documenti pubblicati sul sito
- Modalità di redazione degli atti pubblici (il Responsabile che genera l'atto deve attenersi scrupolosamente ai principi della necessità e proporzionalità delle informazioni concernenti dati personali fornite dall'atto. Per necessità e proporzionalità si intende che il Responsabile che genera l'atto deve indicare nell'atto solo ed esclusivamente quelle informazioni che possono essere ritenute rilevanti ed indispensabili al fine della comprensione della fattispecie e della congruità della motivazione ed al fine di consentire agli eventuali interessati e controinteressati all'atto, la conoscenza necessaria e sufficiente per esercitare, rispettivamente, la funzione di controllo e la tutela dei propri diritti e/o interessi legittimi.)

Articolo 7: Pubblicazione degli atti per conto di soggetti esterni all'Ente

L'Istituto Comprensivo provvede alla pubblicazione all'Albo pretorio informatico di documenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni o da altri soggetti abilitati tramite l'emanazione di

un atto o decreto di pubblicazione. (es. graduatorie)

Articolo 8: Registro degli atti pubblicati

Tutti i documenti inseriti sono numerati in ordine cronologico in base alla data e l'ora di inserimento nell'albo. Il numero progressivo univoco per anno viene generato automaticamente dal sistema. Tutto ciò che dovrà essere affisso all'albo deve essere protocollato. A tal fine le circolari di servizio recanti atti da pubblicare all'albo vanno protocollate.

Articolo 9: Integralità della pubblicazione

Gli atti sono, di norma, pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati.

Articolo 10: Figure Responsabili: Responsabile Procedimento e Responsabile Pubblicazione

La responsabilità della formazione dell'atto soggetto a pubblicità legale è del Responsabile del procedimento che ha generato l'atto e la responsabilità di pubblicazione sull'albo on line è del responsabile individuato dalla Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ed è identificato nel nostro Istituto nel profilo del Direttore SGA che può a sua volta delegare tali adempimenti ad altro soggetto competente. Al Responsabile della pubblicazione compete anche la possibilità di annullamento di un documento che comunque deve rimanere in pubblicazione per il periodo indicato e riportare la dicitura "annullato". I documenti annullati devono essere compresi nel Repertorio di pubblicazione. Il Responsabile della pubblicazione nel caso in cui un documento informatico sia stato ottenuto come copia per immagine del cartaceo originale, per rispondere ai requisiti di accessibilità, dovrà associare all'immagine una descrizione testuale alternativa. I

Responsabili del procedimento hanno l'obbligo di:

1. caricare il documento in formato elettronico;
2. assicurarsi che saranno pubblicati in un formato non modificabile;
3. assicurarsi che la consultazione degli atti pubblicati riportano chiare e ben visibili:
 - a il numero di protocollo generale;
 - b. la data di pubblicazione;
 - c. la descrizione o l'oggetto del documento;
4. inviare la richiesta di pubblicazione al Responsabile della pubblicazione facendolo pervenire in tempo utile e comunque almeno due giorni lavorativi antecedenti quello richiesto per l'inizio della pubblicazione.
5. porre attenzione alle informazioni che contengono dati personali di natura sensibile o giudiziari che saranno sostituiti da opportuni missivi e non fare acquisire al documento un "carattere ubiquitario" evitando in tal modo di annunciarne la pubblicazione e all'onore e alla reputazione del soggetto interessato.

Articolo 11: Garanzie di riservatezza

1. La pubblicazione degli atti all'albo, salve e impregiudicate le garanzie previste dalla legge 7-8-1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 30-6-2003, n. 196 es. m. i., in materia di protezione dei dati personali, trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
2. L'accesso agli atti pubblicati all'Albo Pretorio on-line dovrà essere consentito in modalità di sola lettura, al fine di evitare che gli stessi possano essere modificati o cancellati dallo spazio "web". Potranno essere scaricabili dall'Albo Pretorio online gli atti pubblicati in un formato elettronico tale da impedire qualsiasi alterazione del medesimo.
3. Le modalità di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line degli atti e documenti contenenti dati personali, devono avere caratteristiche di sicurezza e di inviolabilità conformi alle misure previste dagli articoli 31 e seguenti del D.Lgs. n° 196/2003 e dall'art. 51 del D.Lgs. n° 82/2005.
4. La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio on-line, costituendo operazione di trattamento di dati

personali, consistente, ai sensi dell'art. 4, lettera m) del D.Lgs. 30.06.2003, n° 196, nella diffusione degli stessi dati, deve essere espletata nel rispetto delle specifiche norme previste dal citato decreto legislativo, di cui principalmente:

- tutti i dati personali possono essere oggetto di una o più operazioni di trattamento purché finalizzate allo svolgimento di funzioni istituzionali e nel rispetto dei presupposti e dei limiti previsti dal D.Lgs. 196/2003, da ogni altra disposizione di legge o di regolamento, dai provvedimenti del Garante per la privacy, di cui principalmente la deliberazione n° 17 del 19.04.2007 "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuati da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"
 - sono da rispettare i principi di necessità e di proporzionalità dei dati personali diffusi rispetto alla finalità della pubblicità-notizia che con la pubblicazione si persegue;
 - la diffusione dei dati sensibili e giudiziari è lecita se la stessa sia realmente indispensabile (art. 3, art. 4° comma 1, lettere d) ed e), art. 22, commi 3, 8 e 9 del D.Lgs. n° 196/2003) e pertinenti rispetto al contenuto del provvedimento e non eccedenti rispetto al fine che con esso si intende perseguire, in conformità all'apposito Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato con Decreto Ministeriale n. 305 del 7 Dicembre 2006;
 - i dati sensibili possono essere oggetto di diffusione, soltanto se tale operazione di trattamento sia prevista da una norma di legge o dall'apposito Regolamento approvato dal Ministero della P. I. già citato;
 - i dati idonei a rivelare lo stato di salute non possono mai essere diffusi (ex art. 22, comma 8 D.Lgs. 196/2003);
 - i dati giudiziari possono essere oggetto di diffusione, soltanto se siffatta operazione di trattamento sia prevista da una norma di legge o da provvedimenti dell'Autorità Garante della Privacy;
 - i dati personali diversi dai dati sensibili e giudiziari possono essere oggetto di diffusione se siffatta operazione di trattamento sia prevista da una norma di legge o di regolamento;
5. Al contenuto integrale degli atti sarà comunque consentito l'accesso da parte dei soggetti titolari di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso come previsto dall'art. 22 della legge n° 241/1990 e dall'art. 2 del D.P.R. n° 184/2006.
 6. All'Albo Pretorio on-line è sempre affisso un apposito avviso con cui si fornisce informazione dei diritti del soggetto interessato di cui rispettivamente agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché il riferimento alle modalità dell'esercizio degli stessi diritti ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 del D.Lgs. 196/2003.
 7. Il rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali, anche in relazione alla pubblicazione obbligatoria all'Albo Pretorio informatico, è assicurato con idonee misure o accorgimenti tecnici da attuare in sede di redazione dell'atto stesso da parte del Responsabile che genera il medesimo atto, pertanto, del contenuto degli atti pubblicati, in relazione al rispetto delle norme per la protezione dei dati personali, anche con riguardo alla loro diffusione per mezzo della pubblicazione dei rispettivi atti all'Albo Pretorio on-line, è responsabile il Responsabile che genera l'atto.

Il seguente regolamento è stato approvato dal Consiglio di istituto in data 27 ottobre con delibera n.21 e con Delibera del collegio dei docenti n.148

